

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V LICEO SCIENTIFICO SEZIONE UNICA



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ISTITUTO ASISIUM

VIA DI GROTTAROSSA, 301 – 00189 ROMA

INDICE

Descrizione sintetica dell’Istituto.....	2
Profilo e obiettivi di indirizzo.....	3
Profilo della classe.....	4
Composizione del Consiglio di classe.....	5
Tipologia delle attività formative.....	6
Criteri di attribuzione del credito scolastico.....	7
Criteri di attribuzione del voto di condotta.....	8
Obiettivi raggiunti.....	11
Griglie di valutazione e simulazioni.....	12
Griglie prima prova.....	13
Griglia seconda prova.....	16
Griglia colloquio.....	17
Simulazione prima prova.....	18
Simulazione seconda prova.....	32
Comunicazioni scuola-famiglia.....	35
Attività di Orientamento.....	35
Attività integrative del percorso formativo.....	35
Percorso per la Formazione Scuola-Lavoro (FSL).....	35
Relazioni finali: Educazione Civica.....	37
Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura latina.....	39
Storia e Filosofia.....	45
Lingua e cultura inglese e CLIL.....	49
Scienze Naturali.....	51
Matematica.....	55
Fisica.....	58
Disegno e Storia dell’arte.....	61
Scienze motorie.....	66
Religione cattolica.....	68

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto è ubicato nel territorio denominato "Parco di Veio", nella località Tomba di Nerone, 28° Distretto Scolastico.

L'edificio è costituito da un unico plesso ed accoglie i vari ordini scolastici:

- Scuola dell'Infanzia (paritaria D.M. 28-01-2001)
- Scuola Primaria (paritaria D.M. 14-09-2001)
- Scuola Secondaria di I grado (paritaria D.M. 28-02-2001)
- Scuola Secondario di II grado: Liceo Scientifico (paritaria D.M. 28-02-2001)

Grazie alla collocazione dell'edificio, all'interno di un ampio spazio verde, gli studenti non sono disturbati né da rumori, né da fumi inquinanti (come da dichiarazione del 23-03-1993, riferita agli articoli 40 e 42 D.L. n.277 dalla Legale Rappresentante dell'Istituto). Tutta la struttura scolastica è stata adeguata alla normativa vigente sulla sicurezza, secondo quanto previsto dall'*art. 7 della legge n.46 del 5-3-1990*, e di prevenzione incendi, secondo quanto previsto dalla *legge 818 del 1984 e successive modifiche*.

Nel dettaglio, le aule riservate alla Secondaria di II grado si trovano al primo piano del plesso scolastico e sono tutte dotate di LIM, laptop e connessione ad Internet. Gli spazi dell'attività scolastica comprendono anche la palestra (piano seminterrato), campi sportivi all'aperto (campo da pallavolo, basket, pattinaggio e calcetto) e il teatro. Ogni ambiente dell'edificio scolastico è accessibile ai portatori di handicap.

L'Istituto, per la sua posizione alla periferia nord della città, ha un bacino d'utenza che accoglie una vasta gamma di studenti, appartenenti a famiglie di diversi ceti sociali.

La scuola collabora proficuamente con il 28° Distretto ed intrattiene rapporti e scambi culturali e sportivi con Scuole statali e paritarie presenti nel territorio, nonché con realtà estere. L'Istituto è associato alla Federazione degli Istituti Di Attività Educative (FIDAE), all'Associazione dei Gestori degli Istituti Di Attività Educative (AGIDAE), che promuovono incontro e convegni di aggiornamento per studenti, docenti e genitori delle Scuole cittadine, regionali e nazionali.

PROFILO E OBIETTIVI DI INDIRIZZO

Il Liceo Scientifico ASISIUM, propone un cammino di crescita che permette allo studente di acquisire progressivamente consapevolezza dei valori umani e trascendenti. A tal fine il processo formativo è volto a:

- contribuire alla formazione integrale della personalità di ogni studente;
- suscitare curiosità e desiderio di esplorare insieme la verità;
- stimolare l'esigenza di porsi delle domande di senso;
- favorire l'acquisizione di un'autonomia di giudizio;
- educare alla riflessione e stimolare il senso critico;
- formare cittadini consapevoli ed aperti alla mondialità;
- orientare alle scelte universitarie e professionali.

L'indirizzo dell'istituto permette di sviluppare le attitudini verso le discipline d'indirizzo così da sviluppare ed ottenere abilità e competenze specifiche che possano permettere di proseguire i propri studi a livello universitario. L'integrazione tra discipline umanistiche, matematiche e scientifiche, permetterà inoltre, allo studente, di acquisire strumenti di analisi, sintesi, critica, ricerca, contribuendo alla creazione di un'identità critica propria dell'individuo.

Nel percorso formativo, avvalendosi di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, l'azione didattica è stata mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

- contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative e che sappiano sottolineare il rapporto tra scienza e tradizione umanistica.

Competenze

- l'utilizzo di linguaggi specifici, fonti documentarie (antiche e moderne), modelli logico-matematici;
- l'uso del metodo sperimentale;
- produzione di testi, orali e scritti, di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- sostenere conversazione, in diversi contesti, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico-espressivi appropriati.

Capacità

- capacità linguistico-espressive;
- capacità logico-deduttive ed interpretative;
- capacità di rielaborazione critica;
- capacità di lavoro individuale e di gruppo;
- capacità di integrazione delle conoscenze tra diverse discipline;
- capacità motorie condizionali e coordinative.

PROFILO DELLA CLASSE

La composizione della classe, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di Liceo Scientifico, è stata la seguente:

III anno a.s. 2023-2024

Numero studenti	16
Trasferiti ad altro Istituto	2
Promossi	14
Non promossi	0

IV anno a.s. 2024-2025

Numero studenti	19
Trasferiti ad altro Istituto	0
Frequentanti Istituto all'estero	2
Promossi	19
Non promossi	0

V anno a.s. 2025-2026

Numero studenti	19
Trasferiti ad altro Istituto	0

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Negli ultimi tre anni scolastici la composizione del Consiglio di classe è variata in alcuni dei suoi elementi. Nel dettaglio uno schema di riepilogo.

Materia	Docente	Classe
RELIGIONE	Suor Gabriela Mamani Huanca	Classi IV e V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	David Segev	Classi III
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ludovico Saolini	Classe IV-V
LINGUA E CULTURA LATINA	David Segev	Classi III
LINGUA E CULTURA LATINA	Ludovico Saolini	Classe IV-V
STORIA E FILOSOFIA	Zofia Maria Siwecka	Classi III-IV-V
LINGUA E CULTURA INGLESE	Marta Vallicelli	Classe III-IV-V
MATEMATICA	Romilda Mariotti	Classe III-IV-V
FISICA	Stefano Balsamo	Classi III-IV
FISICA	Romilda Mariotti	Classe V
SCIENZE NATURALI	Filippo Marolla	Classi III-IV
SCIENZE NATURALI	Giusy Giannetto	Classe V
SCIENZE NATURALI	Iolanda Passaro	Classe V
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Alessandro Ponzianelli	Classi III-IV-V
SCIENZE MOTORIE	Ivan Fascianelli	Classi III-IV-V

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La progettazione curricolare consente di elaborare, con particolare cura, gli obiettivi necessari ad una formazione globale e allo sviluppo della personalità dello studente avvalendosi dell'integrazione tra le diverse discipline. Con tale progettazione, si va incontro alle esigenze cognitive dello studente, attraverso l'organizzazione di percorsi didattici strutturati in conformità con l'Esame di Stato che conclude il ciclo di studi.

Il percorso formativo e didattico muove da un'attenta analisi della situazione di partenza delle classi, andando a considerare anche il retroterra culturale, familiare e sociale, gettando le basi per una didattica differenziata, inclusiva ed aperta. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascuno studente e non ad una sequela lineare di contenuti disciplinari.

Gli studenti vengono coinvolti attivamente nel processo formativo con lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppo, corsi di recupero e di sostegno, insegnamenti individualizzati, utilizzo dei mezzi multimediali, viaggi d'istruzione, visite culturali, conferenze, convegni ed incontri a carattere culturale sia umanistico che scientifico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico è avvenuta secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 e dall'Allegato A al medesimo decreto, in conformità con l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 relativa all'Esame di maturità. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce del credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$	-
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce del credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$	-
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Credito assegnato al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce del credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-11
$9 < M \leq 10$	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Obiettivi	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
Indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Rispetto orario
10	<ul style="list-style-type: none"> - È sempre corretto nei confronti dei docenti, personale ATA e compagni; - rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali; - ha il massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico; - rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. condotta inappuntabile sotto il profilo didattico disciplinare, durante le uscite didattiche. - nessun provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve alle consegne in modo puntuale ed è sempre munito del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sempre puntuale: rispetta scrupolosamente l'orario senza eccezioni. Dimostra massima puntualità e responsabilità.

9	<ul style="list-style-type: none"> - È corretto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni. - rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali; - dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico; - rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali, né procedimenti disciplinari; - comportamento corretto durante le uscite didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve di solito alle consegne in modo puntuale ed è sempre munito del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Quasi sempre puntuale: rispetta quasi sempre l'orario, con rari episodi giustificati di mancato rispetto.
8	<ul style="list-style-type: none"> - È corretto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni. - rispetta gli altri ed i loro diritti; - non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico; - rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali o annotazioni scritte sul Registro Elettronico; - comportamento corretto durante le uscite didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, eccetto un piccolo numero di assenze, superiore al 10% ma inferiore al 15% del monte annuo*. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Occasionalmente in ritardo: presenta ritardi occasionali, genericamente giustificati e non frequenti.

7	<ul style="list-style-type: none"> - Non è sempre corretto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni. - talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; - utilizza in modo non adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico; - talvolta non rispetta il regolamento d'istituto; - riceve frequenti richiami verbali e/o annotazioni scritte sul Registro Elettronico; - presenza di note disciplinari da 2 a 4; - comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione; - annotazione per inosservanza del divieto di fumo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un livello di autonomia più che sufficiente e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fa un numero cospicuo di assenze, superiore al 15% ma inferiore al 20% del monte annuo*. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenti ritardi giustificati: dimostra rispetto delle regole di orario nella maggior parte dei casi ma presenta qualche ritardo che risulta giustificato o motivato.
6	<ul style="list-style-type: none"> - È poco corretto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni; - assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede sufficiente autonomia e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende responsabile di ripetuto e numerose assenze, superiori al 20% del monte annuo*. È spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare; - spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito del 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripetuti ritardi: non sempre puntuale, con ritardi che iniziano a essere frequenti, a volte giustificati in

	<ul style="list-style-type: none"> in aula e ingiustificate uscite dalla stessa); - utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico; - ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto; - note disciplinari, più di 5; - un provvedimento di sospensione, anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 giorni. 			<ul style="list-style-type: none"> materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> modo non del tutto adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni; - assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa); - utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico; - viola in continuo il regolamento d'istituto; - riceve ammonizioni verbali e annotazioni scritte sul 	<ul style="list-style-type: none"> - Appare scarsamente autonomo e irresponsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende responsabile di un numero eccessivo di assenze, maggiore o uguale al 25% del monte annuo*. È spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costante mancanza di rispetto dell'orario: dimostra un atteggiamento di disinteresse verso la puntualità, con ritardi frequenti e spesso ingiustificati.

	<p>Registro Elettronico o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica con violazioni molto gravi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - offese particolarmente gravi e ripetuti alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; - danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; - episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola; - comportamento sanzionato durante le uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; - numerose note disciplinari; - sospensione delle dalle lezioni superiore a 15 giorni. 			
--	---	--	--	--

*Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di esaminare le motivazioni che concorrono al numero di assenze (se inferiori al 25%) qualora la responsabilità di queste non sia da attribuire direttamente allo studente o alla studentessa in questione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno di Liceo Scientifico, viste le premesse dei paragrafi precedenti inerenti all'indirizzo formativo, sono considerati raggiunti i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

- conoscere lo sviluppo della cultura europea e le problematiche sottese dal XIX e XX secolo dal punto di vista letterario, filosofico, storico, artistico, scientifico e religioso, con riferimenti all'età imperiale della cultura latina;
- conoscere gli elementi di analisi matematica, di geometria analitica, euclidea e di trigonometria;
- conoscere i fenomeni elettromagnetici;
- conoscere il sistema terra come corpo celeste, come sistema dinamico, soggetto a diversi flussi di energia, che interagisce ed evolve nello spazio e nel tempo.

Competenze

- produzione di testi scritti e orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo, anche in lingua inglese;
- comprendere, analizzare, interpretare e collocare nel contesto storico-culturale, fenomeni artistico-letterari;
- individuare le linee di evoluzione del sistema letterario e storico-filosofico europeo;
- usare modelli appropriati per inquadrare i diversi fenomeni storici;
- utilizzare strumenti di calcolo e procedimenti analitici;
- applicare il metodo sperimentale;
- risolvere problemi con strumenti adeguati;
- interpretare leggi e processi dei fenomeni studiati;
- leggere ed interpretare un'opera d'arte;
- affrontare e risolvere situazioni motorie complesse orientandosi nello spazio circostante.

Capacità

- possedere e padroneggiare capacità linguistico-espressive;
- possedere e padroneggiare capacità logico-deduttive ed interpretative;
- possedere e padroneggiare capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- possedere e padroneggiare capacità di problematizzare le conoscenze;
- possedere e padroneggiare capacità di compiere scelte e prendere decisioni;
- possedere e padroneggiare capacità di documentare il proprio lavoro;
- possedere e padroneggiare capacità di analisi e sintesi di teorie e processi;
- possedere e padroneggiare capacità di impostare una questione in termini matematici e ricercarne la soluzione;
- possedere e padroneggiare capacità di utilizzare procedimenti e formule in modo coerente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE E SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

Le seguenti griglie di valutazione sono quelle che la classe ha utilizzato durante il presente anno scolastico al fine di correggere quelle verifiche che riproducevano le forme previste dalla prima e della seconda prova dell'Esame di Stato. Durante lo svolgimento dell'anno scolastico è stata prevista una simulazione sia della prima prova che della seconda, di seguito riportate insieme alle griglie di valutazione.

Le due simulazioni della prima prova sono state svolte rispettivamente il 19 marzo e il 14 aprile del 2026.

La simulazione della seconda prova si è svolta il 13 maggio.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione della prova orale, si allega quella prevista, a livello nazionale, dall'*Ordinanza* del 26 marzo 2026.

ISTITUTO ASISIUM – LICEO SCIENTIFICO

CANDIDATO/A: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-9	
	d) Comprensione approfondita e completa	10-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-7	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	8-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-8	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9																		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-12																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	13-16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-9																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																	
	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12																		
	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ISTITUTO ASISIUM – LICEO SCIENTIFICO

CANDIDATO/A: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-12	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	13-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-8	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-8	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-12																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	13-16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-9																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ISTITUTO ASISIUM – LICEO SCIENTIFICO

CANDIDATO/A: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-11	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	12-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-8	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	9-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-8	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-12																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	13-16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-9																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	10-12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE [Rielaborata dalla documentazione ministeriale]

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2026

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTITI	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 				0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 	<input type="checkbox"/> a. Analizza il grafico della funzione e deduce le proprietà della funzione che servono per determinare i valori dei parametri. <input type="checkbox"/> b. Riconosce che la funzione data si può riscrivere come funzione definita a tratti. <input type="checkbox"/> c. Riconosce che la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle.	<input type="checkbox"/> a. Riconosce che per trovare un punto stazionario della funzione deve calcolare la derivata prima e imporre che sia nulla. <input type="checkbox"/> d. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione e l'asse x.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 				20 - 25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 				0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	<input type="checkbox"/> a. Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico per determinare il valore dei parametri. <input type="checkbox"/> b. Riconosce che il valore assoluto si può esplicitare e riscrive l'espressione della funzione definita per casi. <input type="checkbox"/> c. Verifica che la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle. <input type="checkbox"/> d. Scrive l'integrale che permette di calcolare il valore medio della funzione.	<input type="checkbox"/> a. Imposta l'equazione parametrica con la condizione che la funzione abbia un punto stazionario. <input type="checkbox"/> b. Riconosce che per studiare il segno della derivata prima deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. <input type="checkbox"/> d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area della regione di piano compresa tra il grafico della funzione e l'asse x.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 				16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				25 - 30

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTITI	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 				0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto Esegue numerosi errori di calcolo 	<input type="checkbox"/> b. Calcola la derivata prima della funzione. <input type="checkbox"/> b. Studia il segno della derivata prima e individua i minimi relativi della funzione. <input type="checkbox"/> b. Calcola le intersezioni del grafico della funzione con l'asse x e determina i coefficienti angolari delle rette tangenti in tali punti. <input type="checkbox"/> c. Determina il punto a cui esistenza è garantita dal teorema di Rolle. <input type="checkbox"/> d. Calcola il valore medio della funzione.	<input type="checkbox"/> b. Individua dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno e asintoti della funzione. <input type="checkbox"/> b. Studio il segno della derivata prima, scomponendo il polinomio con il metodo di Ruffini, e individua gli estremi relativi. <input type="checkbox"/> b. Traccia il grafico della funzione. <input type="checkbox"/> b. Trova l'equazione della retta tangente al grafico in $x = 0$. <input type="checkbox"/> d. Dimostra l'uguaglianza indicata nel testo. <input type="checkbox"/> d. Risolve l'integrale della funzione razionale fratta.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato Esegue qualche errore di calcolo 				13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 				20 - 25
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> c. Spiega perché il punto che soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle è unico.	<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> c. Stabilisce il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$, utilizzando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				17 - 20
PUNTEGGIO TOTALE					

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

punteggio in 20.eschi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
punteggio in 10.mi	0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

 La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciardare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciardandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciardandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				


 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

SIMULAZIONI PRIMA PROVA

Data: ___ / ___ / _____

Nome e Cognome: _____

**Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato
Tipologia A – analisi di un testo letterario**

Traccia 1***L'assiuolo******Myrica*; G. Pascoli**

Dov'era la luna? chè il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
5 Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggìù;
veniva una voce dai campi:
chiù...

10 Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
15 Sonava lontano il singulto:
chiù...

20 Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

1. Comprensione e analisi**1.1** Proponi lo schema delle rime e la parafrasi della poesia.**1.2** Quali caratteristiche oggettive presenta il paesaggio? In che modo la soggettività del poeta ne filtra gli elementi?**1.3** Qual è il tempo verbale dominante nel componimento? Quale effetto produce?**1.4** La poesia ha inizio con un'interrogativa alla quale non segue una risposta diretta: quale atmosfera produce il poeta con questa scelta stilistica?**1.5** Questa poesia è un testo esemplare per la caratterizzazione fonosimbolica che Pascoli dà al linguaggio. Chiarisci il significato di questa tecnica stilistica e individua esempi nel testo.**2. Interpretazione**

All'interno della poetica dell'autore gli uccelli, come altri elementi di questo tipo, rappresentano simboli evidenti e presenti. In che modo questi affrontano la visione dell'esistenza di Pascoli. Affronta l'argomento con attraverso un commento argomentativo spiegando anche l'essenza

Data: __ / __ / ____

Nome e Cognome: _____

decadente del poeta. Contestualizza la tua riflessione con la poetica e le opere dell'autore nonché con il periodo storico-culturale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze culturali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Traccia 2

Il piacere, G. d'Annunzio; libro II, cap. III.

Alle undici egli era d'innanzi al palazzo; e l'ansia e l'impazienza lo divoravano. La bizzarria del caso, lo spettacolo della notte nivale, il mistero, l'incertezza gli accendevano l'immaginazione, lo sollevavano dalla realtà.

Splendeva su Roma, in quella memorabile notte di febbraio, un plenilunio favoloso, di non mai veduto lume. L'aria pareva impregnata come d'un latte immateriale; tutte le cose parevano esistere d'una esistenza di sogno, parevano immagini impalpabili come quelle d'una meteora, parevan essere visibile di lungi per un irradiazione chimerico delle loro forme¹. La neve copriva tutte le verghe² dei cancelli, nascondeva il ferro, componeva un'opera di ricamo più leggera e più gracile d'una filigrana, che i colossi ammantati di bianco sostenevano come le querci sostengono le tele dei ragni. Il giardino fioriva a similitudine d'una selva immobile di gigli enormi e difformi, congelato; era un orto³ posseduto da una incantazione lunatica, un esanime paradiso di Selene⁴. Muta, solenne, profonda, la casa dei Barberini occupava l'aria: tutti i rilievi grandeggiavano candidissimi gittando un'ombra cerulea, diafana⁵, come una luce; e quei candori e quelle ombre sovrapponevano alla vera architettura dell'edifizio il fantasma di una prodigiosa architettura ariostea⁶.

Chino a riguardare, l'aspettante sentiva sotto il fascino di quel miracolo che i fantasmi vagheggiati dell'amore si risollevavano e le sommità liriche del sentimento riscintillavano come le lance ghiacce dei cancelli alla luna. Ma egli non sapeva quale delle due donne avrebbe preferita in quello scenario fantastico: se Elena Heathfield vestita di porpora o Maria Ferres vestita d'ermellino. E, come il suo spirito piacevasi d'indugiare nell'incertezza della preferenza, accadeva che nell'ansia dell'attesa si mescessero e confondessero stranamente due ansie, la reale per Elena, l'immaginaria per Maria.

Un orologio suonò da presso, nel silenzio, con un suono chiaro e vibrante; e pareva come se qualche cosa di vitreo nell'aria s'incrinasse a ognun de' tocchi. L'orologio della Trinità de' Monti rispose all'appello; rispose l'orologio del Quirinale; altri orologi di lungi risposero, fiochi. Erano le undici meno un quarto.

Andrea guardò, aguzzando la vista, verso il portico. – Avrebbe ella osato attraversare a piedi il giardino? – Pensò la figura di Elena tra il gran candore. Quella della senese⁷ risorse spontanea, oscurò l'altra, vinse il candore, *candida super nivem*⁸. La notte di luna e di neve era dunque sotto il dominio di Maria Ferres, come sotto una invincibile influenza astrale. Dalla sovrana purità delle cose nasceva l'immagine dell'amante pura, simbolicamente. La forza del Simbolo soggiogava lo spirito del poeta.

Allora, sempre guardando se l'altra venisse, egli si abbandonò al sogno che gli suggerivano l'apparenza delle cose.

Era un sogno poetico, quasi mistico. Egli aspettava Maria. Maria aveva eletta quella notte di soprannaturale bianchezza per immolar la sua propria bianchezza al desiderio di lui. Tutte le cose bianche intorno, consapevoli della grande immolazione, aspettavano per dire *ave* ed *amen* al passaggio della sorella. Il silenzio viveva.

«Ecco, ella viene: *incedit per lilia et super nivem*⁹. È avvolta nell'ermellino; porta i capelli costretti e nascosti in una fascia; il suo passo è più leggero della sua ombra; la luna e la neve sono men pallide di lei. *Ave*.

Data: ___ / ___ / _____

Nome e Cognome: _____

«un'ombra, cerulea come una luce che si tinga in uno zaffiro, l'accompagna. I gigli enormi e difforni non s'inclinano, poiché il gelo li ha irrigiditi, poiché il gelo li ha fatti simili agli asfodilli che illuminavano i sentieri dell'Ade. Ben però, come quelli de' paradisi cristiani, hanno una voce; dicono: - *Amen*.

«Così sia. L'adorata va ad immolarsi. Così sia. Ella è già presso l'aspettante; fredda e mura, ma con occhi ardenti ed eloquenti. Ed egli prima le mani, le care mani che chiudono le piaghe e schiudono i sogni, bacia. Così sia.

«Di qua, di là, si dileguano le Chiese alte su colonne a cui la neve illustra di volute e d'acanti magici il fastigio. Si dileguano i Fòri profondi, sepolti sotto la neve, immersi in chiarore azzurro, onde sorgono gli avanzi dei portici e degli archi verso la luna più inconsistenti delle lor medesime ombre. Si dileguano le fontane, scolpite in rocce di cristallo, che versano non acqua ma luce.

«Ed egli poi le labbra, le care labbra che non sanno false parole, bacia. Così sia. Fuor della fascia discinta si effondono i capelli come un gran flutto oscuro, ove tutte sembran raccolte le tenebre notturne fuggate dalla neve e dalla luna. *Comis suis obumbrabit tibi et sub comis peccabit*¹⁰. *Amen*.»

E l'altra non veniva! Nel silenzio e nella poesia cadevano di nuovo le ore degli uomini scoccate dalle torri e dai campanili di Roma.

NOTE: 1. Fantastico, illusorio. 2. Sbarre. 3. Latinismo per giardino. 4. Selene è il nome greco della Luna; d'Annunzio gioca anche con il senso originario greco del termine "paradiso", che significa "giardino". 5. Trasparente, chiara. 6. un'architettura fantastica come quella dei palazzi fatati descritti da Ariosto. 7. Maria Ferres. 8. Candida più della neve. 9. Avanza tra i gigli e sulla neve. 10. Con le sue chiome ti ricoprirà d'ombra e sotto le chiome peccherà (parafrasi in senso erotico di *Salmi* XC, 4).

In questo estratto da Il piacere Elena, con un laconico biglietto, ha invitato Andrea ad attenderla in carrozza tra le undici e mezzanotte dinanzi al palazzo Barberini dove abita. Nella lunga e vana attesa, Andrea si abbandona a una fantasia intorno all'altra donna che egli desidera.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il brano proposto

1.2 L'estratto propone due diverse prospettive: quella dell'narratore e quella del personaggio stesso. Sono indipendenti l'una dall'altra o si intrecciano e si supportano?

1.3 «Dalla sovrana purità delle cose nasceva l'immagine dell'amante pura, simbolicamente» con questa frase il simbolo prende il sopravvento nel racconto. Quali sono i principali simboli e quale il loro significato?

1.4 La fantasia poetica a cui si abbandona il protagonista è intessuta di linguaggio decadente e figure retoriche. Individuale e spiegane il ruolo.

1.5 La contemplazione del paesaggio innevato può essere considerata, per il personaggio di Andrea Sperelli, uno di quei momenti di rivelazione del mistero e dell'assoluto, tipici della sensibilità decadente? Motiva la tua risposta.

2. Interpretazione

Partendo dal brano proposto elabora un commento argomentato che sia in grado di affrontare il rapporto tra personaggio ed autore, l'essenza decadente dell'esteta e il valore della poesia per d'Annunzio. Contestualizza la tua riflessione con la poetica e le opere dell'autore nonché con il periodo storico-culturale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze culturali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Data: __ / __ / ____

Nome e Cognome: _____

Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato
Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia 1

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione «*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*».
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della «*tecnosfera materiale*»?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione «*geologico quarto d'ora di celebrità*»?

Data: __ / __ / ____

Nome e Cognome: _____

Traccia 3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Data: __ / __ / ____

Nome e Cognome: _____

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato**Tipologia C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità****Traccia 1**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, argomentando con le tue conoscenze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia 2**Elogio dell'imperfezione**

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione della prima prova dell'Esame di maturità

Tipologia A – analisi di un testo letterario

Traccia 1

La moglie e l'amante, Italo Svevo

Nella mia vita ci furono vari periodi in cui credetti di essere avviato alla salute e alla felicità. Mai però tale fede fu tanto forte come nel tempo in cui durò il mio viaggio di nozze eppoi qualche settimana dopo il nostro ritorno a casa. Cominciò con una scoperta che mi stupì: io amavo Augusta com'essa amava me. Dapprima diffidente, godevo intanto di una giornata e m'aspettavo che la seguente fosse tutt'altra cosa. Ma una seguiva e somigliava all'altra, luminosa, tutta gentilezza di Augusta ed anche – ciò ch'era la sorpresa – mia. Ogni mattina ritrovavo in lei lo stesso commosso affetto e in me la stessa riconoscenza che, se non era amore, vi somigliava molto. Chi avrebbe potuto prevederlo quando avevo zoppicato da Ada ad Alberta per arrivare ad Augusta? Scoprivo di essere stato non un bestione cieco diretto da altri, ma un uomo abilissimo. E vedendomi stupito, Augusta mi diceva:

– Ma perché ti sorprendi? Non sapevi che il matrimonio è fatto così? Lo sapevo pur io che son tanto più ignorante di te!

Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza; la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido. La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.

Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.

Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che ormai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di

giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studi regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, dal cap. *La moglie e l'amante*

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto
2. Perché Zeno, alla fine del brano, mentre analizza la salute di Augusta, teme di convertirla in malattia?
3. Enuclea i fondamenti su cui si basa la salute di Augusta adottando il punto di vista di Zeno.
4. L'ironia è la cifra stilistica che rende inattendibile quanto il protagonista dichiara, obbligando il lettore ad andare al di là del significato letterale del testo. Individua quando questo duplice livello testuale appare evidente e spiega la sua funzione.

2. Interpretazione

Il binomio salute-malattia, nei suoi tratti ambivalenti, percorre tutto il romanzo. Sviluppa il tema facendo riferimento all'ambiguo rapporto fra Zeno e la psicoanalisi, soffermandoti sulla conclusione del romanzo che, dalla dimensione individuale, estende il rapporto guarigione-malattia alla dimensione collettiva attraverso l'immagine apocalittica della deflagrazione universale. Contestualizza questo brano con l'opera di Svevo, con il tema dell'inefficienza come elemento delle rappresentazioni della crisi di certezze e col periodo storico-culturale che l'autore racconta. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze culturali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Traccia 2***La sera del dì di festa, Giacomo Leopardi***

Dolce e chiara è la notte e senza vento,
e queta sovra i tetti e in mezzo agli orti
posa la luna, e di lontan rivela
serena ogni montagna. O donna mia,
5 già tace ogni sentiero, e pei balconi
rara traluce la notturna lampa:
tu dormi, che t'accolse agevol sonno
nelle tue chete stanze; e non ti morde
cura nessuna; e già non sai nè pensi
10 quanta piaga m'apristi in mezzo al petto.
Tu dormi: io questo ciel, che sì benigno
appare in vista, a salutar m'affaccio,
e l'antica natura onnipossente,
che mi fece all'affanno. A te la speme
15 nego, mi disse, anche la speme; e d'altro
non brillin gli occhi tuoi se non di pianto.
Questo dì fu solenne: or da' trastulli
prendi riposo; e forse ti rimembra
in sogno a quanti oggi piacesti, e quanti
20 piacquero a te: non io, non già, ch'io spero,
al pensier ti ricorro. Intanto io chieggo
quanto a viver mi resti, e qui per terra
mi getto, e grido, e fremo. Oh giorni orrendi
in così verde etate! Ahi, per la via
25 odo non lunge il solitario canto
dell'artigian, che riede a tarda notte,
dopo i sollazzi, al suo povero ostello;
e fieramente mi si stringe il core,
a pensar come tutto al mondo passa,
30 e quasi orma non lascia. Ecco è fuggito
il dì festivo, ed al festivo il giorno
volgar succede, e se ne porta il tempo
ogni umano accidente. Or dov'è il suono
di que' popoli antichi? or dov'è il grido
35 de' nostri avi famosi, e il grande impero
di quella Roma, e l'armi, e il fragorio
che n'andò per la terra e l'oceano?
Tutto è pace e silenzio, e tutto posa
il mondo, e più di lor non si ragiona.
40 Nella mia prima età, quando s'aspetta
bramosamente il dì festivo, or poscia
ch'egli era spento, io doloroso, in veglia,
premea le piume; ed alla tarda notte
un canto che s'udia per li sentieri
lontanando morire a poco a poco,
già similmente mi stringeva il core.

Giacomo Leopardi, *Canti*, 1831

1. Comprensione e analisi

1. Svolgi la parafrasi del brano.
2. Nel testo si sviluppa un confronto implicito tra la condizione del poeta e quella della donna amata. In che cosa consiste questa contrapposizione e quale significato assume all'interno della riflessione leopardiana?
3. Da quale percezione sensoriale prende avvio la riflessione nella seconda parte del componimento? Spiega come questa percezione conduca il poeta a una meditazione più ampia sul tempo e sulla condizione umana.
4. Nella parte finale il poeta rievoca un ricordo dell'infanzia. Qual è questo ricordo e quale significato assume nel confronto tra passato e presente?

2. Interpretazione

Il contrasto che emerge nel testo porta alla luce diverse tematiche, proprie della poesia di Leopardi. Sviluppa queste tematiche, soffermandoti sul rapporto tra illusione e disillusione, sul passaggio da una dimensione individuale a una più universale. Contestualizza il testo all'interno della produzione di Leopardi, anche in riferimento alla sua concezione di piacere e al ruolo delle illusioni. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze culturali, contestualizzando il brano con l'opera di Leopardi e col contesto storico-culturale. Puoi inoltre approfondire l'argomento attraverso il confronto con altri autori, testi o forme artistiche che abbiano affrontato temi analoghi.

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia 1

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024.

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora «soffitto di cristallo» e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: «Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro».

2. Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Organizza la tua riflessione sviluppando un testo argomentativo basandoti sulle tue conoscenze di studio, in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Traccia 2

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Erri De Luca, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il blog delle stelle*, 17 settembre 2012

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: «*c'è una perdita di responsabilità della parola*»?
3. Commenta l'affermazione: «*c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare*».
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

2. Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando la tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Organizza la tua riflessione sviluppando un testo argomentativo basandoti sulle tue conoscenze di studio, in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Traccia 3

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché* esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché la scelta di “smettere di tacere” è un atto rituale di riconoscimento dell'altro? illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione “spazio mentale prima che acustico”: illustra questa osservazione.

2. Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Traccia 1

L'utilità dell'inutile

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?»

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Nuccio Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano 2023

Traendo spunto dalla tua esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Ordine. Sviluppa un testo argomentativo-espositivo, facendo in modo che le tue riflessioni poggino saldamente sulle tue conoscenze, così da avere carattere "universale", e poi, se vuoi, anche sulle tue esperienze. Assegna al tuo elaborato un titolo coerente col suo contenuto. Puoi, eventualmente, articolare la tua trattazione in paragrafi opportunamente titolati.

Traccia 2

Conoscenza, libertà e futuro

Se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo del sapere e lottano con i lavoratori e gli oppressi, non c'è scampo per un vecchio ordine fondato sul privilegio e sull'ingiustizia.

Frase attribuita a Enrico Berlinguer

Produzione

Partendo dalla frase attribuita a Enrico Berlinguer, rifletti sul ruolo della conoscenza in rapporto alla libertà, al cambiamento. Inoltre, rifletti la tua prospettiva di giovane, in rapporto al mondo, alla politica, ai contesti sociali. C'è un senso di appartenenza o di disinteresse? Sono i giovani che non considerano la politica o è questa a non considerarli? Sviluppa un testo argomentativo-espositivo, facendo in modo che le tue riflessioni poggino saldamente sulle tue conoscenze, così da avere carattere "universale", su fatti di cronaca e poi, se vuoi, anche sulle tue esperienze. Assegna al tuo elaborato un titolo coerente col suo contenuto. Puoi, eventualmente, articolare la tua trattazione in paragrafi opportunamente titolati.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Simulazione Zanichelli 2026

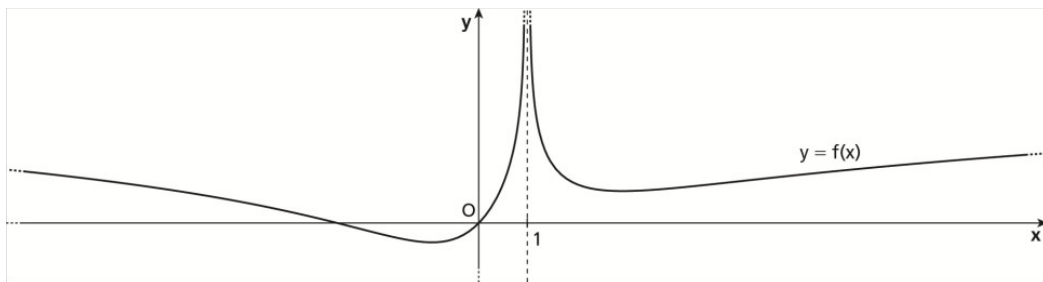
SIMULAZIONE ZANICHELLI 2026

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

*Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.***Problema 1**Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.

- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.

4. Date le funzioni

$$F(x) = \int_0^x \frac{\ln(1+4t)}{t+1} dt \quad \text{e} \quad g(x) = 2x^2,$$

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}$.

5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

6. Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x-a}{x+1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

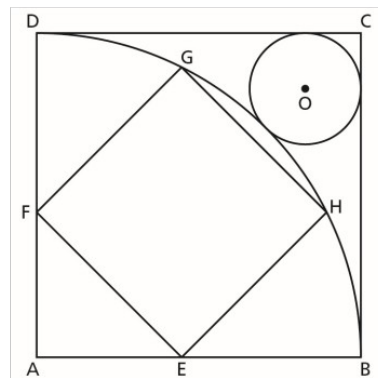
7. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax-b}{x+1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases},$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

8. I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza \widehat{BD} . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .



COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico i colloqui scuola-famiglia si sono svolti in presenza, tramite prenotazione attraverso Registro Elettronico, durante le ore di ricevimento antimeridiane messe a disposizione settimanalmente da ogni docente.

Sono stati previsti, inoltre, tre diversi appuntamenti pomeridiani dedicati ai colloqui con le famiglie.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Come previsto dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 *Linee guida per l'Orientamento*, è stato attivato un Modulo orientativo di attività formative per gli studenti di almeno 30 ore, comprensive delle 15 ore di "orientamento attivo nella transizione scuola-università" finanziate dai fondi PNRR e rivolte agli studenti degli ultimi 3 anni delle scuole superiori. Le attività di orientamento svolte, di seguito elencate, sono state considerate come *"uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione"*:

- Visita al museo Enrico Fermi;
- Lettura del quotidiano in classe;
- *Non buttate la vita in un secondo* – incontri di sicurezza stradale per i giovani.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

Relativamente alle altre attività integrative del percorso formativo sono state svolte le seguenti attività:

- viaggio d'istruzione a Dublino;
- visione del film *Zvani* – *Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli* di Giuseppe Piccioni.

PERCORSO PER LA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

La decisione del Consiglio di classe per un'offerta differenziata è stata presa con la volontà di porre l'accento sul carattere orientativo delle attività, affinché le proposte potessero rappresentare l'occasione per gli studenti per verificare un'ipotesi per il proprio futuro. È stata concessa, a questo proposito, la possibilità agli studenti di svolgere percorsi personalizzati individuali, nei quali il singolo studente poteva proporre l'ente con cui avviare una collaborazione. Il percorso proposto dall'ente veniva poi esaminato dal Consiglio di classe per verificare l'attinenza e la pertinenza con gli obiettivi formativi dati dal percorso FSL.

I principali enti con cui l'Istituto ha collaborato, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, per l'erogazione dei percorsi di FSL sono: Università La Sapienza, Università Cattolica, Università LinkCampus,, United Network, Integra Sport ASD, Casa di riposo Villa Attilia.

Alla fine dei percorsi di FSL gli studenti sono in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti lavorativi: sociale, artistico-letterario, scientifico, economico e tecnologico (comunicazione nella madrelingua);

- utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti in una prospettiva interculturale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro (comunicazione nelle lingue straniere);
- acquisire capacità matematiche, scientifiche e tecnologiche, fondamentali per qualunque persona posta di fronte a un compito o ad un ruolo lavorativo; analizzare situazioni, problemi, compiti e ruoli organizzativi, interagendo con il gruppo di lavoro al fine di risolvere problematiche poste dal lavoro stesso (competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia);
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione per lavorare e per comunicare con gli altri; saper creare presentazioni per illustrare, spiegare e proporre ipotesi di progetti e lavori svolti (competenza digitale);
- avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nel processo attivo dell'apprendimento; individuare affinità e relazioni tra i propri saperi e le nuove situazioni lavorative (imparare ad imparare);
- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; maturare il controllo di sé e delle proprie emozioni imparando a confrontarsi in un clima di rispetto reciproco; riconoscere il corretto atteggiamento da assumere nelle varie situazioni; riconoscere l'importanza del rispetto degli strumenti lavorativi e dell'ambiente professionale (competenze sociali e civiche);
- acquisire consapevolezza del contesto di lavoro al fine di cogliere le opportunità offerte, sviluppando creatività, innovazione, assunzione responsabile di rischi, capacità di pianificazione e gestione progettuale (spirito di iniziativa e imprenditorialità);
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi ai fini dell'apprendimento permanente (consapevolezza ed espressione culturale).

Tutti i dettagli per le attività di FSL sono riportati nella Piattaforma Alternanza Scuola-Lavoro, nella Piattaforma Unica e nelle cartelline personali degli studenti.

RELAZIONI FINALI

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato svolto in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ne ha introdotto l'insegnamento obbligatorio nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con la finalità di promuovere la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi della vita civile e sociale. Come previsto dalla normativa vigente, il percorso è stato sviluppato in maniera interdisciplinare e affidato ai docenti del Consiglio di classe, in assenza di docenti appartenenti alle classi di concorso giuridico-economiche nell'organico dell'istituto.

Metodologie

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato organizzato secondo una progettazione condivisa dal Consiglio di classe, con l'obiettivo di valorizzare il carattere trasversale della disciplina e favorire collegamenti tra differenti ambiti del sapere. Le attività hanno privilegiato metodologie partecipative e cooperative, orientate allo sviluppo non solo di conoscenze disciplinari, ma anche di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva.

Il percorso si è sviluppato attraverso attività di gruppo anche a carattere interclasse, che hanno coinvolto studenti appartenenti a classi diverse, favorendo il confronto, la collaborazione e la costruzione condivisa dei contenuti. Le attività sono state accompagnate da lezioni introduttive, momenti di approfondimento e analisi di materiali predisposti dai docenti.

La tematica centrale affrontata nel corso del progetto è stata quella dell'*homelessness*, scelta come spunto di riflessione su aspetti sociali, economici e culturali legati alla marginalità e alla vulnerabilità sociale. L'argomento ha permesso di sviluppare riflessioni critiche e consapevolezza rispetto a dinamiche contemporanee complesse e vicine all'esperienza di cittadinanza degli studenti.

La classe ha mostrato un coinvolgimento differenziato: una parte degli studenti ha partecipato con interesse e disponibilità al lavoro cooperativo, mentre altri hanno evidenziato un impegno meno costante. Nel complesso si è comunque registrato un miglioramento nella partecipazione e nella collaborazione, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il percorso è stato inoltre arricchito da interventi e lezioni svolti dai singoli docenti del Consiglio di classe, ciascuno dei quali ha approfondito tematiche specifiche in relazione alla propria disciplina. I contenuti affrontati sono dettagliati nei programmi allegati.

Materiali e strumenti utilizzati

I materiali utilizzati dai docenti – tra cui articoli, saggi, testi normativi, contributi multimediali, immagini e video – sono stati selezionati in funzione delle tematiche affrontate e resi disponibili agli studenti attraverso il registro elettronico o in formato cartaceo. Particolare attenzione è stata riservata all'utilizzo di strumenti multimediali, al fine di favorire una partecipazione più attiva e consapevole e di supportare differenti modalità di apprendimento.

Il percorso relativo all'*homelessness* ha preso avvio dalla visione del documentario *San Damiano* di Gregorio Sassoli e Alejandro Cifuentes, che ha costituito lo spunto iniziale per la riflessione e l'approfondimento del tema. Successivamente, gli studenti, organizzati in gruppi, hanno realizzato video di

sensibilizzazione sulla tematica, sviluppando una rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Tali elaborati saranno presentati a conclusione dell'anno scolastico in un evento finale che prevede la partecipazione del regista Gregorio Sassoli e di rappresentanti del mondo del volontariato, con un momento di confronto e dibattito con gli studenti.

Per le altre attività di Educazione civica è stata dedicata particolare attenzione alla lettura e alla discussione di articoli di giornale in classe, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento costante sui temi di attualità e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza critica.

Programma svolto

Homelessness (prof.ssa Mariotti, prof. Ponzianelli, prof. Saolini, prof.ssa Siwecka):

- Visione del documentario *San Damiano* di Gregorio Sassoli e Alejandro Cifuentes;
- Analisi delle cause personali e sociali del fenomeno;
- La questione abitativa: gentrificazione e architettura ostile, il progetto *Housing first*;
- Azioni di contrasto e possibili soluzioni;
- Presentazione dei prodotti finali in un evento conclusivo con la partecipazione di Gregorio Sassoli e di rappresentanti del mondo del volontariato, seguito da un dibattito con gli studenti.

Letture del giornale in classe:

- Il sistema elettorale e la proposta di riforma (prof.ssa Siwecka);
- Referendum 2026: la riforma della giustizia (prof. Saolini).

Giornata della memoria:

- Il genocidio di Srebrenica (prof.ssa Siwecka).

Storia e principi della Costituzione Italiana (prof. Ponzianelli):

- Storia della Costituzione Italiana;
- Costituzione come Legge fondamentale dello Stato e sua articolazione;
- Ordinamento dello Stato secondo la Costituzione: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura, Corte Costituzionale, Regioni, Province, Comuni;
- I principi fondamentali: art.li 1-12;
- Diritti e doveri dei cittadini: art.li 13-54.

Il nucleare tra progresso e responsabilità (prof.ssa Mariotti):

- Progetto Manhattan;
- Le conseguenze degli studi sul nucleare nell'atollo delle Isole Bikini;
- Le catastrofi nucleari: Cernobyl e Fukushima;
- Il pericolo del nucleare nei conflitti attuali.

La valutazione, nell'ottica di rendere l'insegnamento dell'Educazione civica un momento di apprendimento diverso dalle altre discipline di studio, incentrato sull'apprendimento collaborativo, si è concentrata sulle competenze legate al lavoro di gruppo (atteggiamento nei confronti degli altri, rispetto delle regole, comunicazione, soluzione dei problemi, competenze digitali, competenze di cittadinanza, competenze di

sostenibilità ambientale) e si è avvalsa di specifiche griglie di valutazione. Gli indicatori usati (iniziale, base, intermedio, avanzato) sono stati successivamente convertiti in valori numerici secondo come segue:

Iniziale = 4/5

Base = 6

Intermedio = 7/8

Avanzato = 9/10

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: prof. Ludovico Saolini

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe è composta da 19 studenti e studentesse (8 femmine e 11 maschi) e si presenta con un livello didattico sufficiente o in generale medio-basso. L'andamento didattico della classe è stato altalenante, alternando ad un primo quadrimestre in cui è stato dimostrato impegno diffuso, un secondo in cui invece diversi studenti e studentesse hanno incontrato e manifestato maggiori difficoltà.

La partecipazione rispecchia l'andamento descritto precedentemente, nonostante alcuni studenti abbiamo manifestato una scarsa partecipazione continua, mentre la maggior parte della classe ha partecipato in maniera altalenante. Eccezion fatta per due studentesse e due studenti che si sono distinti per una partecipazione ed attenzione continua (in tre di questi casi anche gli obiettivi raggiunti sono stati decisamente sopra la media della classe).

La didattica è stata impostata cercando di mostrare agli studenti e alle studentesse quanto la scuola non debba essere finalizzata a raccogliere una sterile sequela di nozioni che potessero portare al successo nei momenti di verifica; bensì di una scuola votata alla costruzione dell'individuo, una cultura che possa permettere la presa di possesso della propria personalità. Non sempre questo fine è stato colto positivamente dall'intera classe.

Dal punto di vista disciplinare non si sono rilevate particolari criticità, nonostante spesso il docente sia stato costretto ad interrompere la lezione per riportare in classe un clima idoneo allo svolgimento della stessa.

Obiettivi e risultati raggiunti

In generale, la classe non sempre ha dimostrato interesse e partecipazione uniforme nello studio di entrambe le discipline. Gli studenti e le studentesse mostravano un certo interesse nei momenti in cui la didattica stimolava e suggeriva un dibattito, un dialogo e un confronto, ma in quei momenti non si dimostrava sempre un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una capacità e competenza argomentativa e critica.

I risultati raggiunti sono stati sufficienti nella maggior parte dei casi, considerando le capacità e le criticità che ogni singolo studente ed ogni singola studentessa ha affrontato. I risultati raggiunti nelle due materie non sono necessariamente "corrispondenti": alcuni studenti hanno dimostrato una maggiore affinità col pensiero letterario italiano, soprattutto relativo all'ultimo secolo studiato, sapendo comunque cogliere i nessi tra le due discipline; altri hanno mantenuto separato lo studio delle due materie.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Per quello che riguarda le competenze acquisite troviamo una differenziazione all'interno della classe. Alcuni studenti e studentesse sanno cogliere una visione di insieme complessiva, articolata e sintetica dello sviluppo del pensiero letterario e dell'evolversi di questo, nonché hanno dimostrato una buona capacità nel con-

frontarsi con le modalità di scrittura affrontate nel corso dell'anno. Per altri, invece, questo tipo di competenza non sempre risulta totalmente raggiunta, pur rimanendo il possesso dei contenuti richiesti e la conoscenza del quadro d'insieme dei principali contesti storici, correnti di pensiero ed autori trattati. Per quanto riguarda le competenze delle modalità di scrittura sono state affrontate, nel corso dell'anno, tre delle tipologie previste dall'Esame di maturità: Tipologia A (analisi del testo); Tipologia B (testo argomentativo); Tipologia C (riflessione critica a carattere espositivo-argomentativo).

Programma effettivamente svolto

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il programma di Lingua e letteratura italiana ha visto trattare gli autori più importanti della storia della letteratura partendo dall'Ottocento e arrivando alla prima metà del Novecento. I diversi autori, oltre ad accenni, alla biografia ed alle opere, sono stati trattati nei temi principali delle proprie idee poetiche con una collocazione ben precisa all'interno dello sviluppo del pensiero letterario occidentale.

Durante il corso dell'anno, partendo dalla programmazione preventiva fatta, si è deciso di affrontare in maniera approfondita quegli autori che avrebbero potuto generare riflessioni e connessioni con il mondo attuale. Si è cercato di mantenere sempre in prima linea il contesto culturale, storico ed artistico così da permettere una contestualizzazione precisa di ogni singolo autore affrontato o tema trattato. Si è dato ampio spazio all'analisi dei testi, così da poter arrivare a comprendere il pensiero e la personalità del suo autore nel profondo.

Partendo dalla visione di Giacomo Leopardi si è cercato di sottolineare la difficoltà crescente dell'individuo nell'identificare la propria identità e il proprio rapporto con la realtà, le sue interpretazioni e la sua individuazione. Si è affrontato, con particolare attenzione, il percorso che porta l'essere umano ad affidarsi all'interpretazione scientifica (Positivismo, Naturalismo francese, Verismo italiano), per poi arrivare a definire la realtà che lo circonda attraverso le proprie percezioni, la propria interiorità (Scapigliatura, Baudelaire, Decadentismo), fino ad arrivare al nodo centrale del primo Novecento con la disgregazione dell'identità e dell'individualità (Pascoli, d'Annunzio, Svevo, Pirandello, Montale).

Rispetto a quanto previsto dalla programmazione iniziale alcuni argomenti sono stati rimodulati e, purtroppo, altri non sono stati affrontati dato da un lato l'interesse mostrato per alcune tematiche generali, dall'altro la densità del calendario scolastico. Per quanto riguarda lo studio della Commedia, dopo alcune lezioni sull'organizzazione e sui temi principali del Paradiso, lo studio dei canti è stato più sintetico data la poca disponibilità di tempo.

Sono state affrontate, durante l'anno, le tipologie della prima prova scritta dell'Esame di maturità e un percorso di preparazione alla prova INVALSI.

Dettaglio del programma

- ♦ Tipologia di scrittura (Tipologia A, B e C della prima prova dell'Esame di maturità)
- ♦ Giacomo Leopardi: il poeta della vita, biografie ed opere principali. La concezione di natura: benigna e matrigna, il pessimismo storico e cosmico. Sintesi del pessimismo e visione vitalissima, meccanica del pensiero leopardiano. L'ideale alternativo di progresso. La poetica dell'indefinito, la teoria del piacere, il bello poetico, la noia. Leopardi come anticipatore dei tempi e della crisi dell'uomo. Lettura ed analisi di *La teoria del piacere* (Zibaldone 165-172); *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza* (Zibaldone 514-516); *Indefinito e infinito* (Zibaldone 1430-1431); *Il vero è brutto* (Zibaldone 1521-1522); *Teoria della visione* (Zibaldone 1744-1747); *Parole poetiche* (Zibaldone 1789); *Teoria del suono* (Zibaldone 1927-1930); *La rimembranza* (Zibaldone 4426); *L'uomo ha bisogno di illusioni* (Zibaldone, senza data 1832); *La noia* (Zibaldone LXVII-

LXVIII). I *Canti*: le canzoni, gli idilli, i grandi idilli, il ciclo di Aspasia, la polemica contro l'ottimismo progressista, la *Ginestra* e il vitalismo leopardiano. Lettura ed analisi de: *L'infinito*; *Alla Luna*; *A Silvia*; *La ginestra o il fiore del deserto*; *La quiete dopo la tempesta*. Le *Operette morali* e l'«arido vero»: lettura ed analisi del *Dialogo della Natura e di un islandese*.

- ♦ L'età post-unitaria: scenario e ideologie. La contestazione ideologica e stilistica della Scapigliatura. Lettura ed analisi della *presentazione* al romanzo *La scapigliatura* di Cletto Arrighi; *Dualismo* di Arrigo Boito. Il concetto di avanguardia artistica.
- ♦ Cenni sul romanzo russo. F. Dostoevskij: il romanzo russo, la polifonia psicologica, lo stracciamento, lettura ed analisi de *La confessione a Sònja (Delitto e castigo)*. Alla classe è stata anche assegnata la lettura di un romanzo a scelta tra: *Delitto e castigo* e *Il sosia*
- ♦ La stagione del Positivismo e del realismo: storia della scienza e storia delle idee, l'epoca positiva e il metodo scientifico. I fondamenti teorici del Naturalismo francese, lettura ed analisi della *Prefazione a Il romanzo sperimentale* di Émile Zola. Diffusione del modello naturalista in Italia, la tendenza verista, la società immutabile e l'astensione dal giudizio.
- ♦ Giovanni Verga. Biografia, le opere giovanili, i racconti veristi, il “ciclo dei vinti”. Temi e tecnica letteraria, motivi centrali delle opere, l'artificio della regressione e l'eclissi del narratore, l'opera d'arte che «si fa da sé», lettura ed analisi della *prefazione a L'amante di Gramigna*. Il racconto oggettivo, l'ineluttabile sviluppo logico della storia, il discorso indiretto libero, la voce dei personaggi, l'autore dissociato dalla storia. *Vita dei campi*: lettura ed analisi di *Fantasticherie* e *Rosso Malpelo*. Il ciclo dei vinti: lettura ed analisi della *prefazione a I Malavoglia*, i vinti e la fiumana del progresso. *I Malavoglia*: l'intreccio, la costruzione bipolare del romanzo, il superamento dell'idealizzazione del mondo rurale, modernità e tradizione, lo straniamento dei valori. Lettura ed analisi di *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare (I Malavoglia, cap. I)*; *L'affare dei lupini (I Malavoglia, cap. III)*; *L'addio di 'Ntoni (I Malavoglia, cap. XV)*. Le *Novelle rusticane*, lettura ed analisi della novella *La roba. Mastro-don Gesualdo*: l'intreccio, il progetto, l'impianto narrativo, la critica alla religione della roba.
- ♦ Il Decadentismo: l'origine del termine, senso ristretto e generale del termine. La visione del mondo decadente, l'atteggiamento verso la vita, il romanziere-psicologo, l'eredità di Baudelaire, il poeta veggente, l'esplorazione di sé stesso, la cosciente esperienza del male. Temi e miti della letteratura decadente, decadenza, lussuria e crudeltà; gli eroi decadenti.
- ♦ Simbolismo e Decadentismo: Charles Baudelaire, *I fiori del male*, noia, *spleen* e male nella natura. Lettura ed analisi de *L'albatro*; *Spleen IV*; *Ubbriacatevi!*, *L'inno alla bellezza*, *Corrispondenze*, *A una passante*, *L'orologio*.
- ♦ Giovanni Pascoli. Biografia. Il «nido» familiare. *Il fanciullino*: teoria della letteratura, innovazione linguistica, insistenza sugli aspetti fonici del testo, l'utilità morale e sociale della poesia, lettura ed analisi di estratti dai capitoli I, III e IV de *Il fanciullino*. *Myricae*: origine virgiliana del titolo, luoghi dell'infanzia e lutti familiari, un linguaggio poetico nuovo. Lettura ed analisi di *Arano*, *Lavandare*, *X Agosto*, *Novembre*. I *Canti di Castelvecchio*: ambientazione e lessico, la tragedia familiare; lettura ed analisi di *La mia sera*.
- ♦ Gabriele d'Annunzio. Biografia, le origini onomastiche, il vivere inimitabile, il mito di sé stesso, d'Annunzio poeta e prosatore. Lo studio dei caratteri e della lingua. *Il piacere*: la fabula, l'intreccio, la Roma aristocratica, il protagonista esteta, il rapporto tra personaggi ed autore, lo stile. Lettura ed analisi di *Il verso è tutto* (da *Il piacere*); *Tutto impregnato d'arte (Il piacere, libro I, capitolo II)*. *Le vergini delle rocce*, trama e dimensione lirica, la teoria dell'Übermensch, lettura ed analisi de *La*

Roma dei poeti e dei patrizi (Le vergini delle rocce, capitolo I). Altri romanzi del superuomo il Trionfo della morte, il Fuoco. Il progetto poetico delle Laudi: struttura, contenuti e forma. Lettura ed analisi de L'incontro con Ulisse, La pioggia nel pineto (da Alcyone).

- Italo Svevo. Biografia, generi, temi e tecniche, un romanziere europeo, la profondità dell'analisi psicologica, la moltiplicazione delle voci, il tempo psicologico e soggettivo, l'uomo animale inetto. *Una vita*, storia editoriale, l'origine della figura dell'inetto, la psicologia del protagonista, il disagio e il suicidio, il ruolo del narratore. Lettura ed analisi di *Lettera alla madre (Una vita, cap. I)*, *Le ali del gabbiano (Una vita, cap. VIII)*. *Senilità*: la stanchezza esistenziale, trama semplice e personalità complessa, le donne, la psicanalisi. *La coscienza di Zeno*: trama, Zeno inetto, lo pseudo-inetto, il darwinismo sociale, Zeno narratore inattendibile, la capacità di adattamento di Zeno, la dimensione soggettiva del tempo, l'influenza di Freud, il potenziale narrativo dei disturbi psichici, il realismo del romanzo. Lettura ed analisi dei seguenti estratti dall'opera: *Prefazione (capitolo 1)*, *Preambolo (capitolo 2)*, *L'origine del vizio (capitolo 3)*, *Muoio (capitolo 4)*, *Zeno, il veronal e il funerale sbragliato (capitolo 7)*, *Psico-analisi (capitolo 8)*, *La profezia di un'apocalisse cosmica (capitolo 8)*.
- Luigi Pirandello. Biografia, la visione del mondo e della letteratura: lo «strappo nel cielo di carta», l'umorismo, i temi dell'opera pirandelliana, contrasto tra forma e vita, struttura sociale, la dissoluzione dell'io, la rinuncia alle passioni, la sfiducia nella morale, togliersi la "maschera". La mediazione fra tradizione e modernità. *Le Novelle per un anno*, la scomposizione del racconto, l'invenzione del personaggio, il pessimismo e il ridicolo, l'intreccio delle voci, le novelle siciliane e quelle piccolo borghesi. Lettura ed analisi di *La carriola*. Pirandello romanziere, temi e forme. *Il fu Mattia Pascal*: trama del romanzo, miscela comica e tragica, tendenza riflessiva e metanarrativa, la fragilità della coscienza individuale, il relativismo filosofico. Lettura ed analisi di *Adriano Meis entra in scena (Il fu Mattia Pascal, capitolo VIII)*; *L'ombra di Adriano Meis (Il fu Mattia Pascal, capitolo XV)*; *Lanterninosofia (Il fu Mattia Pascal, capitolo XIII)*. *Uno, nessuno e centomila*: un altro antieroe, l'inizio della fine, finalmente in pace con sé stesso, l'identificazione dell'io con la natura, il surrealismo pirandelliano. Lettura ed analisi di *Tutta colpa del naso (Uno, nessuno e centomila, libro I, capitoli I-II)*, *La vita non conclude (Uno, nessuno e centomila, libro VIII, capitoli II, IV)*. *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*: il primo romanzo sul cinema, un'arte meccanica e ripetitiva, Serafino Gubbio narratore e testimone, la riflessione su un'esistenza meccanica. Il percorso teatrale pirandelliano, la passione per il teatro, gli elementi principali, le quattro fasi del teatro pirandelliano: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Così è... (se vi pare)*, *Enrico IV*.
- Giuseppe Ungaretti: biografia, l'anticipazione ermetica. *L'allegria*: la funzione della poesia, l' analogia, la poesia come illuminazione, aspetti formali e vicende editoriali dell'opera, struttura e temi. Confronto tra la poesia ottocentesca e novecentesca. Lettura e analisi di poesie estratte dalla raccolta: *Soldati*, *Il porto sepolto*, *Noia*, *Mattina*. Il *Sentimento del tempo*: il secondo tempo dell'esperienza umana, il rapporto con la memoria, modelli e temi.

Parte ancora da trattare

Eugenio Montale: cenni biografici, poetica, *Ossi di seppia*, le *Occasioni*; Dante Alighieri, *Paradiso*.

LINGUA E CULTURA LATINA

Il programma di Lingua e cultura latina ha affrontato il periodo che va dalla prima età imperiale all'inizio della tarda età imperiale. Gli autori, contestualizzati nel relativo periodo storico, hanno permesso di intessere relazioni con il programma di Lingua e cultura italiana, permettendo di capire l'origine e l'evoluzione della letteratura.

- La dinastia giulio-claudia: il quadro storico, le trasformazioni sociali, l'ambiente intellettuale.

- Seneca, pedagogo e medico dell'anima. Biografia, varietà di generi, unità di intenti e di temi. Le opere filosofiche: i *Dialogi* (con particolare attenzione al *De ira*). Le *consolationes*, i Trattati: il *De clementia* e le *Naturales quaestiones*. Le *Epistulae morales ad Lucilium*; le tragedie; l'*Apocolocyntosis*. Il pensiero eclettico e sincretistico, ma originale; l'incontro con le filosofie ellenistiche e classiche; la filosofia come arte del vivere e stile di vita; la filosofia come insegnamento e confronto; l'interiorità come rifugio e padronanza di sé; verso la terapia dell'anima; passioni e angosce: gli errori della ragione; il valore del tempo; mortalità e trascendenza; l'*humanitas* di Seneca. Il rapporto fra potere ed intellettuale: l'illusione di un antidoto al potere assoluto; consenso e dissenso; nell'*otium* una nuova forma di impegno. Lettura ed analisi di *L'esame di coscienza* (*De ira III, 36, 1-4; lingua latina*); *Come nasce una passione*; *De ira II, 4, 1-2; Epistulae morales ad Lucilium I e VIII, 70*.
- Lucano, o della perdita *libertas*. Biografia, il valore della repubblica, la condanna all'impero, la *Pharsalia* come anti-Eneide, l'antieroe e l'eroe stoico-positivo.
- Petronio: un romanzo moderno nell'antichità. L'enigma del *Satyricon* e del suo autore; Petronio *arbiter elegantiae*. La ricostruzione del *Satyricon*; vicenda, protagonisti e ambientazioni. Un romanzo sui generis; l'origine del genere; le costanti narrative del romanzo antico; il *Satyricon* romanzo greco, parodia dell'Odissea, ripresa dell'epica latina, rapporto con le *fabulae Milesiae*; la teatralità dell'opera; gli aspetti satirici; la mescolanza di generi; mimetismo e verosimiglianza; tematiche ricorrenti ed intenti dell'opera. lettura ed analisi di Trimalchione si presenta (*Satyricon XV, 27, 1-4; latino-italiano*); il menù della Cena Trimalchionis (*Satyricon XV, 33, 3-4, 6.8; 34, 6-7; 36, 1-2; 40, 3-4; 69,6-7, italiano*); il testamento di Trimalchione (*Satyricon XV, 71, 1-8; 11-12, italiano*), Fortunata la moglie di Trimalchione (*Satyricon XV, 37*), la crisi economica nelle parole di un liberto (*Satyricon XV, 44, 1-5; 10-16*). La matrona di Efeso: storia di una vedova pudica (*Satyricon XVI, 111*), la storia di una vedova prudentissima (*Satyricon XVI, 112*).
- La poesia satirica nella prima età imperiale. Sguardi satirici sulla società; la rappresentazione realistica della società contemporanea; origine e sviluppo della favola; la favola a Roma; origine e sviluppo della satira; origine e sviluppo dell'epigramma.
- Fedro: il punto di vista degli umili. Uno schiavo che scrive favole; la novità rispetto ai modelli greci; un punto di vista dal basso, stile e fortuna. Lettura ed analisi de *La favola del lupo e dell'agnello* (*Fabulae I, 1; lingua latina*); *Un impossibile accordo tra diseguali* (*Fabulae I, 5; lingua italiana*).
- Lo sguardo disgustato di Persio. Un giovane stoico; Perso, fustigatore di vizi; uno stile espressionistico e grottesco. Lettura ed analisi de *Non dar peso al fumo* (*Saturae 5, vv. 15-26; lingua italiana*); *La morte del vizioso* (*Saturae 3, vv. 88-93; 98-106; lingua italiana*).
- Lo sguardo indignato di Giovenale. La vita di un italico "frustrato"; la raccolta di invettive; l'*indignatio* come ispirazione; struttura e contenuti delle Satire; un linguaggio alto e basso al tempo stesso. Lettura ed analisi di *Facit indignatio versum!* (*Saturae 1, vv. 1-6; 14; 19-30; 45; 51; 73-74; 79-80; lingua italiana*); *Messalina, prostituta imperiale* (*Saturae 6, vv. 115-132; lingua italiana*).
- Marziale: realismo e umorismo nel quotidiano. Le prime raccolte poetiche; una vita da cliente; l'uso dell'epigramma; poesia d'evasione? Le raccolte di epigrammi, struttura e contenuti. Lettura ed analisi de *Le mie pagine sanno di uomo* (*Epigrammata X, 4, italiano*).
- Quintiliano: retorica e pedagogia per una nuova società. Una vita al servizio dello stato e della scuola. L'*Institutio oratoria*: per una formazione globale; un trattato formativo; struttura e contenuti dell'opera; i destinatari dell'opera. La retorica secondo Quintiliano; dibattito sulla crisi dell'eloquenza; *De causis corruptae eloquentiae*; il dibattito sugli stili; il classicismo e la restaurazione morale dei Flavi; il nuovo oratore: cittadino e funzionario. L'invenzione della

pedagogia: la progettazione della pratica educativa; la scoperta dell'infanzia; una didattica dalla parte dell'allievo; il ruolo della scuola; una nuova professionalità docente. Il canone letterario per la scuola di retorica: dall'imitazione all'emulazione; la prima storia della letteratura classica. Lettura ed analisi de A favore della scuola pubblica (Istituto oratoria I, 2, 18-22; lingua italiana); Tra insegnante e allievo (Institutio oratoria II, 9, 1-3; latino-italiano).

- Tacito: interprete degli orrori della storia. Vita e opere di un servitore dello stato; la carriera politica negli anni del terrore domiziano; sotto Traiano: l'inizio dell'attività letteraria; l'impegno politico della storiografia. L'*Agricola*: tra elogio e autodifesa; un'opera dal carattere composito; la figura di Agricola; l'autodifesa di Tacito; le prospettive del principato adottivo. La *Germania*: i nemici oltre il limes; una monografia etno-geografica; ammirazione per la moralità germanica; struttura e contenuti dell'opera; attività politica della Germania. Le *Historiae*: la struttura e i contenuti dell'opera; la necessità del principato; un orizzonte vasto e interdipendente. Gli *Annales*: la cupa realtà della corte imperiale; struttura e contenuti dell'opera; la storia "criminale"; la fine di una classe sociale. La storia per Tacito: senso e insensatezza delle vicende umane; libero arbitrio e i misteri della psiche; una storia politica e morale.
- Apuleio: biografia, il processo per magia e il *De magia* o *Apologia*: retorica ed innovazione, struttura e contenuti dell'opera. Le *Metamorfosi*: modelli e influenze, struttura narrativa, la *curiositas* come tema unificante, la provvidenza, il viaggio e la conoscenza. Lettura e analisi di estratti da *Le Metamorfosi*.

Metodologie, materiali e strumenti utilizzati

La metodologia adattata è stata caratterizzata, principalmente, da lezioni dialogate che hanno visto un coinvolgimento attivo della maggioranza della classe attraverso domande e partecipazione alle discussioni inerenti alle problematiche emerse. Durante le lezioni il pensiero degli autori studiati veniva lasciato alla classe come spunto per sviluppare riflessioni, letture della realtà o per consolidare idee e convinzioni. I testi sono stati il veicolo principale per lo studio del pensiero degli autori.

Relativamente agli strumenti didattici, il libro di testo di Lingua e letteratura italiana, in dotazione alla classe, è stato *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3A, 3B e 3C, di Baldi, Favatà, Giusso; Paravia. Il testo di riferimento per Lingua e cultura latina è stato, invece, *De te fabula narratur* 3, di Garbarino, Manca, Pasquariello, Paravia. Oltre ai libri di testo, per alcuni argomenti, il docente ha fornito alla classe anche alcune dispense, per supportare gli studenti nel lavoro individuale a casa e guidarli nell'individuazione dei temi più importanti. Durante la didattica, inoltre, ogni testo affrontato e studiato è stato caricato dal docente sull'apposita funzione del *Registro Elettronico*.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Per quanto riguarda le materie è stata prevista, per tutto l'anno scolastico, un'attività di recupero o consolidamento (sportello didattico). L'attività non ha visto la partecipazione degli studenti in nessuna delle due materie.

Verifiche

Sono state previste due verifiche orali e tre scritte per ciascuna disciplina. Le prove scritte valide per Lingua e letteratura italiana hanno replicato le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di maturità e sono state corrette secondo le relative griglie di valutazione. Anche le prove orali sono state valutate secondo la griglia unica di valutazione della prova orale, approvata dal Collegio dei Docenti. Sia le prove scritte che quelle orali hanno mirato a verificare la conoscenza dei contenuti affrontati in classe, la capacità di saper collocare un argomento all'interno di un contesto più ampio, la proprietà di linguaggio e la completezza dell'esposizione. Fattore determinante, nella valutazione di entrambe le tipologie di prova è stata la capacità dello studente di partire dall'argomento affrontato per sviluppare una propria riflessione, argomentata e so-

stenuta dalle proprie conoscenze. Sono state svolte, inoltre, delle prove comuni in stile INVALSI, su indicazione ad inizio anno del Collegio dei Docenti, mirate a valutare lo sviluppo delle competenze di analisi e comprensione di un testo.

STORIA E FILOSOFIA

Docente: prof.ssa Zofia Maria Siwecka

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe è composta da 19 studenti, 8 femmine e 11 maschi. Per ciascuno dei quattro studenti con DSA – Gabriele Malusa, Gabriele Marsilli, Federicosvaldo Monteverdi e Massimo Villa – è stato predisposto un Piano didattico personalizzato.

La docente ha seguito la classe sin dal primo anno del percorso liceale, inizialmente come insegnante di Geostoria e successivamente di Storia e Filosofia; a partire dal terzo anno ha inoltre ricoperto il ruolo di coordinatrice di classe. Fin dall'inizio il gruppo classe si è presentato particolarmente eterogeneo sia sotto il profilo didattico sia sotto quello relazionale e disciplinare. In diversi momenti del percorso scolastico si sono evidenziate difficoltà nella gestione delle dinamiche di classe, dovute talvolta a un atteggiamento poco maturo, non sempre adeguatamente collaborativo e incline al dialogo educativo.

Parte degli studenti ha mostrato interesse per le discipline, partecipando attivamente alle lezioni attraverso domande, interventi e contributi alle discussioni proposte, rispondendo generalmente in modo positivo anche alle richieste di lavoro individuale e di studio autonomo a casa. Altri studenti, invece, hanno seguito le attività didattiche in maniera discontinua, sia durante le lezioni sia nello svolgimento del lavoro personale, manifestando un impegno non sempre costante e conseguendo pertanto risultati riconducibili agli obiettivi minimi di apprendimento.

Nel corso del quinto anno si è comunque registrato un marcato miglioramento sia nell'atteggiamento generale della classe sia nell'impegno nei confronti dello studio e delle attività didattiche, con una partecipazione nel complesso più consapevole e responsabile.

Obiettivi e risultati raggiunti

Dal punto di vista degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, il livello degli studenti risulta differenziato in entrambe le discipline. Alcuni elementi mostrano una preparazione buona o ottima, mentre in altri casi i risultati sono discreti o comunque più che sufficienti. In qualche caso, invece, non si è andati oltre il raggiungimento degli obiettivi minimi, con risultati che possono essere attestati come sufficienti o che comunque si pensa possano raggiungere la sufficienza a fine anno con il dovuto impegno nel recuperare le lacune pregresse.

I risultati raggiunti nelle due materie non sono necessariamente corrispondenti: alcuni studenti hanno dimostrato una maggiore affinità col pensiero filosofico, ma una minore attitudine nel cogliere la portata dei cambiamenti storici e viceversa; altri studenti, invece, nel corso dell'anno hanno dimostrato una buona propensione per entrambe le materie, sapendo cogliere i nessi tra le due discipline, tra i fatti e il pensiero, tra i processi socio-politici e lo sviluppo delle idee.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Anche in merito alle competenze acquisite i risultati raggiunti dagli studenti sono molto eterogenei. Alcuni di loro hanno una buona padronanza del lessico specifico delle discipline e sanno cogliere una visione globale, articolata e sintetica dello sviluppo del pensiero occidentale e dell'evolversi dei processi storici, nonché la forte correlazione tra i due aspetti. Altri studenti, invece, dimostrano di non aver totalmente raggiunto tali

competenze, pur presentando un possesso quantomeno sufficiente dei contenuti richiesti e una conoscenza abbastanza soddisfacente dei principali periodi storici e correnti di pensiero.

Programma effettivamente svolto

FILOSOFIA

Il programma di Filosofia ha trattato gli autori più importanti della storia del pensiero occidentale dalla seconda metà del XVIII secolo fino all'inizio del XX secolo: Hegel, Feuerbach, Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche e Freud. L'approccio utilizzato è stato quello storico-critico-problematico. Dei diversi autori sono state trattate le tematiche centrali delle opere più significative, il pensiero filosofico di ogni autore è stato inoltre sempre collegato ai processi storici contemporanei e alle relative manifestazioni socio-culturali. Le lezioni sono state supportate da materiale didattico progressivamente allegato dalla docente al registro elettronico.

Dettaglio del programma

- La genesi dell'idealismo: i temi caratterizzanti la filosofia romantica: la concezione dell'arte, della religione, della natura e della storia. I caratteri generali dell'idealismo tedesco.
- Hegel e il sistema dell'«idealismo assoluto»: la vita e gli scritti di Hegel. I capisaldi del sistema: le partizioni della filosofia; l'Assoluto come Idea-Natura-Spirito e la concezione dialettica del reale. *La Fenomenologia dello Spirito*: il significato e la struttura dell'opera; coscienza, autocoscienza e ragione. *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la logica, la filosofia della natura e la filosofia dello Spirito. *I Lineamenti di filosofia del diritto* e la concezione hegeliana dello Stato.
- La controversa eredità hegeliana: la morte di Hegel e le ambiguità del Sistema. Destra e Sinistra hegeliana. Ludwig Feuerbach.
- Marx e la critica del mondo borghese-capitalistico: Marx e la filosofia come critica dell'esistente. La critica a Hegel e alle ideologie liberali. Lavoro, alienazione e critica alla proprietà privata. Il *Manifesto*: materialismo storico e lotta di classe. Il *Capitale*: il modo di produzione capitalistico e il suo destino.
- Il positivismo: caratteri generali del positivismo europeo.
- Schopenhauer: vita e opere. La ripresa di Platone e Kant, la "scoperta" dei *Veda*. Il mondo come rappresentazione: spazio, tempo e causalità. La duplice considerazione del corpo e il mondo come «Volontà». Il pessimismo metafisico come cifra dell'opposizione all'egemonia hegeliana. Le vie di liberazione dalla «Volontà».
- Kierkegaard: singolarità ed esistenza. Pseudonimia e critica allo spirito di sistema. L'esistenza umana come «possibilità» e «angoscia»; il «singolo» contro il Sistema. *Aut-aut*: opposizione senza conciliazione.. Gli «stadi sul cammino della vita». La fede come «scandalo» e «paradosso».
- Nietzsche: *La nascita della tragedia*: «apollineo» e «dionisiaco». La seconda *Inattuale* e la riflessione sulla «malattia storica». La scienza come analisi critica e la demistificazione della morale. La «morte di Dio» e l'avvento del nichilismo. L'«oltreuomo» tra «volontà di potenza» ed «eterno ritorno dell'uguale». Metodo genealogico, «trasvalutazione dei valori» e decostruzione della metafisica occidentale.
- Freud: la collaborazione con Breuer: Anna O. e la scoperta dell'inconscio. *L'interpretazione dei sogni*. Le fasi dello sviluppo psicosessuale e il complesso di Edipo. La sistematizzazione della teoria psicoanalitica: prima e seconda topica. «Eros» e «Thanatos», *Il disagio della civiltà* e lo studio del fenomeno religioso.

STORIA

Il programma di Storia ha affrontato il periodo storico compreso tra la seconda metà del XIX secolo e la guerra fredda. La metodologia adottata si è posta come obiettivo quello di fornire agli studenti non solo la conoscenza dei fatti, ma anche una visione globale e articolata dei processi storici, che ha costantemente tenuto conto, anche in collegamento con le tematiche trattate in Filosofia, degli aspetti culturali, politici, sociali ed economici.

Dettaglio del programma

- Il pensiero politico ed economico tra Settecento e Ottocento: il liberalismo. Il liberismo. Il socialismo. Prima e Seconda Internazionale. La dottrina sociale della Chiesa.
Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 28, vol.3: Leone XIII, *La Chiesa di fronte al socialismo*.
- La Seconda rivoluzione industriale: caratteri e ambiti della seconda rivoluzione industriale. La crisi economica del secondo Ottocento.
Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 27, vol.3: A. Kuliscioff, *La condizione della donna operaia*.
- L'imperialismo: imperialismo e colonialismo tra fine Ottocento e primo Novecento. Caratteri dell'imperialismo europeo e statunitense.
- Le politiche della Destra storica: Le problematiche dell'Italia post-unitaria. Terza guerra di indipendenza e annessione di Roma.
- I governi della Sinistra storica: dalla Destra alla Sinistra storica. Il trasformismo e il protezionismo di Depretis. L'avvio del colonialismo italiano. Nascita del Partito socialista italiano. Politica di Crispi e crisi di fine secolo.
- Sistema politico europeo tra Ottocento e Novecento: Triplice alleanza e Triplice intesa. Età della *belle époque*. Caratteri della società di massa. Panoramica della situazione politica degli Stati europei. Autocrazia zarista. Rivoluzione del 1905 in Russia. Bolscevichi e menscevichi.
- Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 60, vol.3: *La rivoluzione del 1905 raccontata dallo zar Nicola II*.
- Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 61, vol.3: L. Trotskij, *I Balcani ai popoli balcanici!*
- L'Italia nell'età giolittiana: la concezione politica di Giolitti. Decollo industriale in Italia tra fine Ottocento e primo Novecento. Riforme sociali e politica economica. Il patto Gentiloni. La guerra in Libia. Crisi e fine dell'età giolittiana.
- La Prima guerra mondiale: le cause della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. Fronti del conflitto e sterminio degli armeni. L'ingresso dell'Italia in guerra. La svolta del 1917: rivoluzione e uscita della guerra della Russia, intervento degli Stati Uniti. Disfatta di Caporetto. La fine della guerra. Conferenza di pace a Parigi. Questione di Fiume e "vittoria mutilata" italiana. Proclamazione della repubblica in Turchia.
- Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 142-143: N. Bly, *La vita al fronte*.
- Lettura del brano, tratto dal manuale scolastico pp. 144-145: M. Flores, *Le fotografie della deportazione armena*.
- La rivoluzione russa e la guerra civile: sciopero a Pietrogrado e rivoluzione democratico-borghese di febbraio. Ritorno di Lenin e "tesi di aprile". Rivoluzione bolscevico-comunista d'ottobre. Pace di Brest-Litovsk. Terza Internazionale.

- L'Urss di Stalin: centralizzazione del potere nelle mani di Stalin in Urss. Avvio dell'industrializzazione forzata e dei piani quinquennali. Collettivizzazione della terra e repressione dei *kulaki*. Concetto di totalitarismo.
- Il dopoguerra in Europa e in Italia: contesto sociale, economico e politico del dopoguerra e biennio rosso. Nascita del Partito popolare, dei Fasci italiani di combattimento e del Partito comunista in Italia.
- Il fascismo: governi e crisi dello Stato liberale negli anni 1919-22. Il fascismo dalla marcia su Roma all'omicidio Matteotti. Dalle leggi fascistissime alle leggi razziali in Italia. Patti lateranensi. Politica economica ed estera nell'Italia fascista. Politica culturale e sociale dell'Italia fascista.
- Avvento al potere di Hitler e nascita del Terzo Reich: moto rivoluzionario spartachista e Germania di Weimar. Nascita e sviluppi del Partito nazionalsocialista. Effetti della grande crisi in Germania e incarico di governo a Hitler. Nazificazione della Germania e nascita del Terzo Reich.
- La Grande crisi e il New Deal: isolazionismo degli Stati Uniti dopo la Prima guerra mondiale e "ruggenti" anni Venti. Il "giovedì nero" della Borsa di Wall Street, la "grande depressione" e le sue cause. La politica del New Deal di Roosevelt e la riflessione economica di Keynes.
- Panoramica geopolitica internazionale tra le due guerre mondiali: regimi autoritari, fascisti, democratici e totalitari negli anni Trenta in Europa. L'imperialismo giapponese.
- Verso la Seconda guerra mondiale: politica tedesca di riarmo e alleanza con Italia e Giappone: Asse Roma-Berlino-Tokyo. Espansionismo tedesco: dall'*Anschluss* al patto Ribbentrop-Molotov. Guerra civile spagnola "prova generale" della Seconda guerra mondiale.
- Panoramica dello svolgimento e delle fasi del conflitto: caratteri e cause della Seconda guerra mondiale. Dominio nazifascista sull'Europa. Mondializzazione del conflitto. Controffensiva degli alleati. Sbarco in Normandia e sconfitta della Germania. Sgancio bombe atomiche in Giappone e fine della guerra. La *Shoah*.
- La guerra in Italia: Sbarco delle truppe anglo-americane in Sicilia. Seduta del Gran Consiglio del fascismo e destituzione di Mussolini. Firma armistizio con gli Alleati e 8 settembre. "Regno del Sud" e Repubblica sociale italiana. La Resistenza. CLN e svolta di Salerno. Sconfitta del nazifascismo in Italia e 25 aprile.

Programma ancora da svolgere:

- Mondo bipolare e caratteri della "guerra fredda": nuovo sistema mondiale bipolare dopo la Seconda guerra mondiale. Guerra fredda: definizione e caratteri, dottrina Truman e politica del contenimento. La nascita della Repubblica popolare cinese. La guerra in Corea. "Cortina di ferro" e sovietizzazione dell'Europa orientale. Piano Marshall e Comecon, Patto atlantico e Patto di Varsavia. Blocco di Berlino ovest e nascita due Germanie. Il maccartismo.
- Nascita dell'Italia repubblicana: contesto economico, sociale e politico del dopoguerra in Italia. Dal governo Parri ai governi di unità nazionale De Gasperi. Referendum ed elezione dell'Assemblea costituente, entrata in vigore della Costituzione. Elezioni politiche del 1948 e avvio del centrismo.

Metodologie, materiali e strumenti utilizzati

La metodologia adottata è stata caratterizzata principalmente da lezioni partecipate che hanno visto un coinvolgimento attivo di buona parte della classe.

La lezione è stata a volte supportata dall'uso di carte geografiche online e da presentazioni Power Point, allegare al materiale didattico sul registro elettronico, preparate dalla docente al fine di facilitare uno svolgimento corretto e ordinato della lezione evidenziando i principali punti su cui porre l'attenzione.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, il libro di testo di Filosofia di riferimento in dotazione per gli studenti è stato *Pensiero in movimento*, di M. Ferraris, vol. II tomo B e vol. III, tomo A, Paravia. I testi di riferimento per Storia sono stati invece *Noi di ieri, noi di domani*, di A. Barbero, vol. 2 e 3, Zanichelli.

Verifiche

Nel primo quadrimestre le verifiche sono state tre per ciascuna disciplina. Nel secondo quadrimestre, al momento sono state svolte due verifiche orali di Storia – materia d'esame – e una di Filosofia, mentre per la seconda metà di maggio è prevista un'ultima valutazione per entrambe le discipline.

Valutazione

Le prove hanno mirato a verificare la conoscenza dei contenuti affrontati in classe, la capacità di collocare un argomento all'interno di un contesto più ampio, la proprietà di linguaggio e la completezza dell'esposizione. Oltre a questi parametri di giudizio, la valutazione finale terrà inoltre conto della costanza, impegno e collaborazione che ciascuno studente ha saputo dimostrare durante questo anno.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: prof.ssa Marta Vallicelli

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe è composta da 19 studenti 8 femmine e 11 maschi. Nel corso dei cinque anni sono stati inseriti nuovi elementi all'interno del gruppo classe: studenti in quarto liceo (Perillo, Rotondo, Gaeta, Bertuglia). L'assetto attuale si è stabilizzato a partire dallo scorso anno. I cinque anni del percorso liceale sono stati complessi sotto diversi profili. Da un punto di vista comportamentale la classe ha manifestato nel tempo atteggiamenti di indisciplina, e, in diverse occasioni di scarso rispetto nei confronti della docente e delle regole scolastiche. Nonostante i numerosi richiami verbali, note disciplinari e i colloqui con le famiglie, solo una parte del gruppo ha mostrato una reale maturazione. Il clima di lavoro diverse volte è risultato compromesso per via di alcuni elementi infantili.

Il livello generale della classe si è attestato su valori estremamente bassi. Si segnalano **eccellenze** che hanno raggiunto risultati ottimi e costanti. Al netto di questo ristretto gruppo di studenti, il resto della classe ha evidenziato gravi lacune pregresse e diffuse difficoltà di apprendimento, sia nel metodo di studio che nelle competenze di base previste per il quinto anno di liceo. Tale situazione ha imposto una costante rimodulazione della programmazione didattica iniziale. La programmazione annuale, pur redatta a settembre secondo le indicazioni nazionali, è stata rivista e ridotta in corso d'anno poiché la classe non risultava in grado di sostenere i ritmi e i contenuti previsti. Gli obiettivi minimi sono stati pertanto calibrati sul livello medio-effettivo del gruppo. Anche la somministrazione di prove standard tarate su competenze da quinto liceo ha restituito esiti estremamente bassi. Per tentare di colmare le lacune sono state attivati: recupero in itinere, sportelli pomeridiani, semplificazioni di testi e consegne, verifiche graduate. A tutto ciò la risposta della classe è stata positiva. Alla luce di quanto esposto, solo il gruppo ristretto delle eccellenze ha raggiunto pienamente gli obiettivi disciplinari del quinto anno. Per la restante parte della classe il raggiungimento degli obiettivi minimi è da considerarsi appena sufficiente.

A inizio del secondo quadrimestre, sono state somministrate diverse simulazione di prove Invalsi di reading e listening.

Obiettivi e risultati raggiunti

La classe, seppur in modo differenziato, possiede le competenze necessarie per comprendere sufficientemente il parlato e lo scritto, riassumere un testo e produrre in lingua in maniera semplice.

Competenze acquisite e contenuti trattati

I contenuti hanno riguardato argomenti di storia e letteratura angloamericana, gli studenti si sono impegnati nello studio e nella rielaborazione dei contenuti, sanno produrre in maniera sufficiente in forma scritta. Sanno comprendere messaggi orali semplici e sanno interagire in situazioni comunicative. Sanno cogliere i concetti generali degli argomenti proposti.

Programma effettivamente svolto

Sono state approfondite e ampliate strutture, funzioni comunicative e esponenti linguistici introdotti negli anni precedenti. È stato introdotto e sviluppato lo studio della storia e letteratura dei paesi in cui si parla l'inglese, in particolare storia e cultura della Gran Bretagna ma anche di quella americana.

Lingua

- Consolidamento delle strutture morfo-sintattiche che gli studenti hanno appreso nell'arco degli anni precedenti.
- Fonetica
- Revisione dello studio fonetico: analisi articolatoria del sistema fonetico inglese, con particolare attenzione per i fonemi differenti rispetto al sistema italiano o con articolazione differente. Consolidamento di una corretta impostazione di pronuncia, ritmo e intonazione sia dei singoli vocaboli sia di frasi.
- Le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali sono sempre state riprese, applicate e consolidate in vari contesti, stimolando lo studio di lessico specifico e consolidando le abilità.

Cultura

Per quanto riguarda la letteratura, si è affrontato il periodo storico-letterario dell'età vittoriana nella letteratura inglese e americana, attraverso lo studio delle principali tematiche storiche e letterarie e l'approfondimento di autori rappresentativi dei vari generi letterari (prosa, poesia, teatro).

- The Victorian Age (The historical context, Life in the city, The pressure for reform and the Chartist Movement, The Empire and India, The cost of living: the Corn Laws and the New Poor Law, the Historical context across the Atlantic- in America, The American Civil War, After the Civil War.
- The Novel in the Victorian Age
- Victorian poetry
- Victorian drama
 - Charles Dickens (Life and literary production); 'Oliver Twist', 'Hard times' (main themes, stylistic features); Great Expectations
 - Charlotte Bronte- Jane Eyre
 - George Eliot- Middlemarch
 - Lewis Carroll- Alice's Adventures in Wonderland
 - Thomas Hardy- Tess of the d'Urbervilles
 - Robert Louis Stevenson- The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
 - Alfred Tennyson- Ulysses
 - Oscar Wilde- The Picture of Dorian Gray and The importance of Being Earnest
 - George Bernard Shaw

Metodologie, materiali e strumenti utilizzati

La lezione è stata incentrata sullo studente, che è stato chiamato ad applicare in modo progressivamente più autonomo il proprio metodo di lavoro, a rielaborare criticamente l'analisi condotta in classe e ad acquisire consapevolezza di quanto appreso. La lezione frontale è stata affiancata da lezione dialogata, discussioni guidate, esercizi di analisi testuale. L'impostazione didattica (trattandosi di lezioni di letteratura) è partita dalla presentazione del lessico sconosciuto e richiesto come attivo nel contesto, e dalla presentazione del contesto storico-letterario, e ciascun autore e ciascuna opera è stato collocato all'interno del proprio tempo procedendo quindi all'analisi dei tratti distintivi e rappresentativi dell'autore/opera, riportando l'opera analizzata all'autore, al periodo, al genere e procedendo quindi a un'analisi testuale che ha consentito di

individuare il codice linguistico e formale che lo caratterizza. Tale approccio ha voluto stimolare un'analisi comparativa dei testi all'interno dello stesso periodo storico e di periodi successivi, in particolare nel caso di moduli di approfondimento, allo scopo di sviluppare il senso critico, di analisi e di sintesi dello studente.

L'impostazione metodologica ha previsto di riprendere continuamente i contenuti linguistici precedentemente introdotti e di consolidare progressivamente le abilità, costituendo quindi un supporto di recupero *in itinere*. È stato attuato un 'notebook check' da parte della docente, cioè i quaderni con le consegne per case, le analisi dei testi, le traduzioni, sono state costantemente monitorate dalla docente. Quali strumenti e sussidi didattici, oltre ai libri di testo, si è fatto ricorso a schede integrative fornite dalla docente (per l'approfondimento di argomenti letterari o per l'approfondimento e il consolidamento di funzioni linguistiche, argomenti lessicali), materiale autentico (brani scritti/orali), appunti personali, materiale audio e video.

Verifiche

Le verifiche orali sono avvenute sugli argomenti trattati nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Le prove scritte si sono basate sulla *Reading Comprehension*, (comprensione di un testo giornalistico o letterario) su composizioni di temi di vari argomenti sia letterari sia di attualità.

Numero delle verifiche: nel primo quadrimestre si sono svolte tre prove scritte (reading comprehension + composition), un test di letteratura con domande aperte e chiuse (multiple choice) e tre verifiche orali.

Nel secondo quadrimestre invece, sono state svolte tre verifiche scritte (una di reading comprehension+ composition, E sono state svolte due verifiche orali.

Inoltre a gennaio e febbraio, sono state somministrate diverse prove INVALSI di reading e listening (senza valutazione).

Libro di testo: Performer Heritage, 2, ed. Zanichelli

Training for INVALSI ed. Liberty

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei criteri stabiliti dalle griglie approvate dal collegio docenti (griglia di valutazione per elaborati scritti dell'ambito disciplinare linguistico e griglia unica di valutazione della prova orale).

CLIL

Nell'ambito del progetto CLIL in lingua inglese, è stato affrontato un argomento di Fisica: il modulo sull'elettromagnetismo con particolare riferimento alle equazioni di Maxwell.

SCIENZE NATURALI

Docente: prof.ssa Iolanda Passaro

Profilo della Classe:

La classe è composta da 19 alunni, 8 femmine e 11 maschi. Il gruppo classe del quinto anno ha intrapreso, nel corso di questo ciclo finale, un percorso di graduale maturazione e di progressiva consapevolezza del proprio ruolo studentesco. Gli alunni hanno mostrato, con il procedere dell'anno scolastico, un'evoluzione positiva verso le tematiche delle Scienze Naturali. Questo ha permesso di stabilire una dinamica di classe più funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, favorendo momenti di dialogo maggiormente orientati alla comprensione critica dei contenuti trattati.

L'interazione didattica ha permesso di riscontrare un significativo potenziamento della capacità critica degli studenti e, in particolare, una loro maggiore fluidità nell'utilizzo consapevole del metodo scientifico. Questo progresso è stato evidente nella loro accresciuta abilità di formulare ipotesi pertinenti di fronte ai problemi

scientifici affrontati e di rielaborare in modo personale e articolato le proprie conoscenze, dimostrando un utilizzo sempre più accurato del linguaggio specifico della disciplina.

Per quanto concerne gli alunni per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato a causa di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si certifica che gli studenti Gabriele Malusa, Gabriele Marsilii, Federicosvaldo Monteverdi e Massimo Villa hanno proseguito con regolarità il loro percorso formativo. Attraverso l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti, questi studenti hanno lavorato con impegno per superare le proprie difficoltà personali, raggiungendo risultati ampiamente soddisfacenti e dimostrando una maturazione personale in linea con gli obiettivi prefissati.

Obiettivi e risultati raggiunti:

La classe ha raggiunto gli obiettivi educativi e didattici della disciplina. Sebbene si siano registrati naturali e fisiologici picchi di attenzione e di interesse in concomitanza con argomenti di particolare attualità o complessità, è doveroso segnalare come alcuni alunni si siano distinti per un impegno estremamente attivo e continuativo durante tutto l'anno. Una minoranza degli studenti ha incontrato occasionalmente difficoltà di espressione o argomentazione delle proprie conoscenze. Complessivamente, la classe ha profuso un impegno che è andato stabilizzandosi nel tempo, mantenendo l'attenzione necessaria per affrontare la complessità del programma di quinta.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Il percorso didattico di quest'anno ha subito, inevitabilmente, una rimodulazione strategica a causa dell'arrivo tardivo della docente titolare nel mese di novembre, dovuto a problematiche di natura tecnica esterne alla didattica e alla scuola. Di conseguenza, la programmazione è stata ripensata e ottimizzata per garantire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali previsti per l'Esame di Stato, concentrando l'attenzione sui nuclei fondanti della disciplina e assicurando una continuità fluida ed efficace nello svolgimento del programma.

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata allo studio della Chimica Organica. L'approccio non è stato meramente mnemonico, ma si è focalizzato, dal punto di vista tecnico, sulla struttura e sulle caratteristiche del carbonio, sull'ibridazione e sulla rappresentazione grafica delle molecole, per giungere a comprendere la chimica dei materiali e dei nutrienti. L'acquisizione della nomenclatura IUPAC e l'analisi dei principali meccanismi di reazione (sostituzione nucleofila, eliminazione, addizione elettrofila) hanno fornito gli strumenti necessari per distinguere le diverse classi di composti in base alla presenza di specifici gruppi funzionali e per comprendere i principi che determinano le loro proprietà fisiche. La maggioranza degli studenti ha acquisito l'abilità di distinguere diverse classi di composti in base alla struttura e alla presenza di specifici gruppi funzionali (alcani, alcheni, alchini, alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine); ha dimostrato di comprendere i principali meccanismi chimici che determinano le proprietà fisiche di alcuni composti (ad esempio, la presenza di legami polari o apolari); è in grado di descrivere le caratteristiche fondamentali delle biomolecole.

Successivamente, il percorso si è addentrato nel campo della Biochimica, approfondendo la struttura, l'importanza e le funzioni delle biomolecole principali: carboidrati, lipidi, proteine ed enzimi. In questo contesto, è stato effettuato un recupero strategico e mirato degli argomenti relativi all'Apparato Digerente e alla Dieta, che non erano stati svolti durante il quarto anno di liceo e che sono stati appositamente reinseriti per permettere un reale collegamento tra la chimica molecolare dei nutrienti e la loro fisiologia. Attraverso lo studio dei macronutrienti e dei micronutrienti, il confronto tra DNA e RNA e l'analisi del ruolo dell'ATP come fonte energetica, gli studenti sono stati in grado di contestualizzare le loro conoscenze chimiche all'interno di sistemi biologici complessi, acquisendo una comprensione profonda e applicata della materia.

A coronamento dell'anno, è stato svolto il programma di Scienze della Terra, concentrandosi sulla tettonica delle placche e sui fenomeni atmosferici. L'analisi dei meccanismi alla base delle fasce di divergenza e convergenza, del bilancio radiativo terrestre e della circolazione dell'aria ha fornito agli studenti una visione

globale e interconnessa dei processi terrestri. Lo studio dei fenomeni atmosferici è stato integrato con considerazioni sul riscaldamento globale attuale, collegando la geologia alla climatologia e permettendo agli studenti di analizzare i fenomeni terrestri riconoscendo nelle varie forme i concetti di evoluzione e interdipendenza.

In conclusione, nonostante le inevitabili contrazioni temporali e le modifiche alla programmazione iniziale legate alla tempistica dell'assegnazione della docenza, si certifica che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi educativi e didattici previsti per la disciplina. La classe è stata stimolata a superare l'abitudine a trattare argomenti compartimentati e a sviluppare una mentalità inclusiva e interconnessa, capace di stabilire relazioni logiche e nessi di causa-effetto tra le diverse discipline scientifiche. Si ritiene, pertanto, che il gruppo classe si sia presentato alla commissione d'esame come una realtà preparata, matura e capace di affrontare con competenza il colloquio di Stato.

Programma effettivamente svolto

Chimica Organica

I composti della chimica organica

- Il carbonio e l'ibridazione
- I composti del carbonio
- La rappresentazione grafica delle molecole organiche: lineari, ramificate, cicliche
- Formule di struttura
- I gruppi funzionali: legami semplici, doppi e tripli, gruppi ossidrilici, etere, tiolico, disolfuro, aldeidico, chetonico, carbossilico, estere, amminico
- L'isomeria di struttura, stereoisomeria, enantiomeria

Gli idrocarburi

- Gli alcani: proprietà fisiche, reazione di combustione
- Gli alcheni; proprietà fisiche, reazione di addizione di alogeni (diogeni e monoalogeni)
- Gli alchini; reazione di addizione di alogeni (diogenazione e monoalogeni), reazione di idratazione e tautomeria cheto-enolica.
- Nomenclatura IUPAC di alcani, alcheni e alchini.
- Gli idrocarburi aliciclici: conformazione e isomeria.
- Gli idrocarburi aromatici: ibridi di risonanza e derivati del benzene, sostituzione elettrofila aromatica del benzene.

Le classi dei gruppi funzionali

- Alcoli, fenoli ed eteri: proprietà fisico-chimiche.
- Aldeidi e chetoni: reazione di tautomeria cheto-enolica, ossidazione e riduzione.
- Acidi carbossilici: proprietà fisico-chimiche, sostituzione nucleofila acilica.
- Esteri: esteri fosforici (nei nucleotidi DNA e RNA).
- Ammine, amminoacidi: proprietà fisico-chimiche, ammine di interesse biologico, amminoacidi essenziali, carattere anfotero degli amminoacidi.
- Nomenclatura IUPAC dei gruppi funzionali.

Biochimica

Carboidrati

- Caratteristiche generali dei carboidrati

- Monosaccaridi: differenza tra aldosi e chetosi, configurazioni D e L, forme cicliche, conformazioni strutturali tridimensionali a barca e a sedia, forme furanosiche.
- Disaccaridi e oligosaccaridi: lattosio, saccarosio, maltosio, cellobiosio.
- Polisaccaridi: amido e glicogeno, cellulosa

Lipidi

- Caratteristiche dei lipidi, acidi grassi saturi e insaturi
- Trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi: struttura, funzioni, grassi e oli, reazione di esterificazione del glicerolo.

Proteine ed enzimi

- Amminoacidi ed il legame peptidico
- Struttura delle proteine: primaria, secondaria, supersecondaria, terziaria, quaternaria e l'emoglobina
- Funzioni proteiche.
- Gli enzimi: il ruolo, lo stato di transizione e attivazione, meccanismo di azione, velocità di reazione

Nucleotidi e acidi nucleici

- Nucleotidi e basi azotate: struttura e funzione energetica dell'ATP.
- Gli acidi nucleici: DNA e RNA

Apparato digerente e la dieta

- Apparato digerente: struttura dell'apparato digerente e digestione chimico-meccanica
- Alimentazione e la dieta: metabolismo, nutrienti, piramide alimentare, prevenzione e salute, intolleranze.

Scienze della Terra

Tettonica delle placche

- Il motore della tettonica: movimento delle placche litosferiche, le fasce di divergenza, convergenza e trasformanti
- I punti caldi

Fenomeni atmosferici

- Atmosfera terrestre e clima: temperatura e umidità dell'aria, pressione atmosferica
- Impatti ecologici del cambiamento climatico

Metodologie, materiali e strumenti utilizzati

La didattica è stata organizzata in modo da alternare le classiche lezioni frontali a momenti di forte coinvolgimento dialogico, volti a favorire l'analisi e la riflessione collettiva. Si è puntato costantemente sull'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze a situazioni della vita reale, sollecitando gli studenti a porsi in modo critico davanti ai dati scientifici e ai fatti di attualità, come il riscaldamento globale e i temi della salute e della nutrizione umana in ottica biochimica.

Oltre all'utilizzo del libro di testo adottato, l'attività è stata supportata da materiali didattici integrativi e presentazioni in formato digitale, strumenti che hanno permesso di visualizzare con maggiore chiarezza le strutture molecolari e i processi geologici complessi.

Verifiche

Per quanto concerne la valutazione del profitto, sono state effettuate esclusivamente prove orali. Questa scelta metodologica è stata dettata dalla volontà di stimolare negli alunni la capacità di rielaborazione critica e l'esposizione fluida dei contenuti attraverso l'uso del linguaggio specifico. Le verifiche orali hanno posto l'attenzione non solo sulla conoscenza mnemonica delle formule, ma soprattutto la logica sottesa ai meccanismi di reazione biochimiche e geologiche. Questo approccio ha permesso di verificare l'effettivo raggiungimento delle competenze minime e la capacità dei singoli di sostenere un colloquio scientifico rigoroso e argomentato

Libri di testo:

Colonna B, Varaldo A. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, scienze della terra. – Linx (ISBN: 9788863649734)

Taylor, Simon, Dickey, Hogan, Reece. Il Campbell, corso biologia. 2ED – Linx (ISBN: 9788893798228)

MATEMATICA

Docente: prof.ssa Romilda Mariotti

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe è composta da 19 studenti (11 ragazzi e 8 ragazze). Per gli alunni con BES/DSA è stata predisposta una programmazione didattica personalizzata, concordata con le rispettive famiglie.

All'inizio del triennio, i livelli di partenza della classe apparivano sufficienti, sebbene fossero presenti gravi lacune che solo alcuni studenti sono riusciti a colmare; per altri, invece, tali carenze si sono aggravate nel tempo. La partecipazione all'attività didattica è risultata discontinua e, in alcuni casi, di natura oppositiva.

I percorsi di apprendimento sono stati eterogenei: alcuni studenti, pronti nel cogliere le problematiche proposte e capaci di interventi stimolanti, si sono affidati principalmente alle proprie capacità intuitive e alla passione per lo studio. Altri, meno intuitivi, hanno puntato sulla sistematicità e sulla rielaborazione, dimostrando impegno e interesse. Un gruppo di alunni, tuttavia, presenta una preparazione molto fragile, manifestando difficoltà soprattutto nelle prove scritte.

Il rispetto delle consegne è stato, nel complesso, sufficiente, mentre la correttezza formale durante le prove scritte e orali è risultata parzialmente soddisfacente. Il rapporto con il docente è stato collaborativo, seppur a fasi alterne.

Obiettivi e risultati raggiunti

1) Gli obiettivi.

Gli obiettivi sono coerenti con quelli previsti per l'intero triennio.

2) I contenuti.

Rispetto alla programmazione di inizio anno scolastico, il programma è stato in parte modificato, come si può verificare dai Programmi conclusivi.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Conoscenze:

- Conoscere le definizioni e le proprietà degli oggetti matematici trattati.
- Conoscere il simbolismo, i metodi e le tecniche propri dei diversi ambiti trattati.
- Conoscere il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze.

- In particolare, per la classe quinta, conoscere i metodi dell'analisi infinitesimale per lo studio delle funzioni in una variabile e il calcolo di aree e di volumi.

Competenze:

- Comprendere e saper utilizzare in modo consapevole il linguaggio formale, esplicitando le regole sintattiche di trasformazione delle formule.
- Saper condurre con rigore logico argomentazioni e dimostrazioni.
- Saper operare a livello di astrazione, via via più elevati.
- Saper utilizzare consapevolmente i diversi metodi e strumenti matematici per la risoluzione di problemi nell'ambito della disciplina, impostando e conducendo le strategie risolutive.
- Saper operare con modelli non deterministici.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici nello studio delle altre scienze.

Capacità:

- Saper cogliere analogie e differenze, astrarre e generalizzare individuando invarianti.
- Assumere come abitudine l'esame critico e la sistemazione logica dei contenuti oggetto di studio.
- Saper analizzare e risolvere situazioni problematiche nuove utilizzando o adattando metodi e modelli noti.
- Saper schematizzare e sintetizzare situazioni complesse, anche ricorrendo a linguaggi non verbali.
- Saper individuare i possibili collegamenti tra la matematica e le altre discipline.

Programma effettivamente svolto

Il programma del quinto anno è basato sullo studio dell'Analisi matematica, cioè quella parte della Matematica che studia la proprietà delle funzioni reali di variabile reale sulla base del concetto di limite. Quindi il programma si è sviluppato partendo dal concetto di funzione reale di variabile reale. Si è passato al concetto di limite e ai teoremi dei limiti, soffermandosi soprattutto sul teorema del confronto, teorema di Weierstrass e il teorema dell'esistenza degli zeri, studio delle funzioni infinitesime e infinite anche nell'applicazione al calcolo dei limiti. Dopo un primo approccio al grafico della funzione, abbiamo affrontato il concetto e il significato geometrico di derivata, lo studio della derivata prima e seconda sviluppando quindi il grafico completo di una funzione. Si è approfondita la lettura di un grafico di funzione descrivendone tutte le caratteristiche: dominio, codominio, positività/negatività, punti di discontinuità (singolari), eventuali asintoti, crescita/decrescita, punti di massimo e minimo (estremanti), punti di non derivabilità (cuspide, flesso a tangente orizzontale e punto angoloso), concavità e convessità; gli studenti hanno imparato a leggere il grafico della derivata prima o seconda per dedurre poi il grafico della funzione. Quindi lo studio, la dimostrazione e l'eventuale significato dei teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, Cauchy e Lagrange.

Nella parte finale di aprile e prima parte del mese di maggio abbiamo iniziato ad affrontare la parte riguardante il calcolo integrale legato alle formule di derivazione e applicato ai problemi e ai quesiti di simulazioni di temi d'esame, puntando molto sull'applicazione. Per quanto riguarda la teoria si è puntato molto sui concetti e i teoremi fondamentali mentre per la parte scritta si è puntato allo studio di simulazioni proposte dalle varie case editrici e ai problemi e quesiti proposti negli anni precedenti. Nel mese di Maggio, oltre ad affrontare una simulazione di seconda prova, gli studenti simuleranno anche interrogazioni sul programma svolto.

Dettaglio del programma

Contenuti essenziali	
Funzioni e loro proprietà	<u>Definizione di funzione: dominio, codominio, immagine, funzioni iniettive, suriettive e biiettive.</u>
Limiti di funzioni	<p><u>Limite di una funzione:</u> definizione (la verifica solo con la prima definizione), funzione continua, limite destro e sinistro, asintoti orizzontali e verticali.</p> <p><u>Teoremi sui limiti:</u> teorema unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto (con dimostrazione).</p> <p><u>Calcolo dei limiti:</u> le operazioni, le forme indeterminate, limiti notevoli, gli infinitesimi e gli infiniti e il loro confronto (*).</p> <p><u>Le funzioni continue:</u> definizione, punti di discontinuità, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema di esistenza degli zeri (accenni al metodo di bisezione), la ricerca degli asintoti.</p>
Derivate di una funzione	<p><u>Definizione di derivata di una funzione, la retta tangente al grafico di una funzione, continuità e derivabilità, le derivate fondamentali, i teoremi sul calcolo delle derivate, la derivata composta, le derivate di ordine superiore al primo.</u></p> <p><u>Teoremi del calcolo differenziale con dimostrazione*:</u> Rolle (con dimostrazione), Cauchy (con dimostrazione) , Lagrange (con dimostrazione); il loro significato geometrico. Il Teorema di dell'Hospital e le sue applicazioni alle forme indeterminate.</p> <p><u>Massimi, minimi e flessi e derivate.</u> Cuspidi e punti angolosi. Problemi di massimo e minimo.</p> <p><u>Studio di funzioni:</u> i grafici di una funzione, dal grafico f al grafico di d' e f'', dal grafico di f' o dal grafico di f'', ricavare il grafico di f. analisi delle caratteristiche del grafico di f.</p>
Integrali indefiniti*	<p><u>Definizione di integrale indefinito</u></p> <p>Gli integrali indefiniti immediati</p> <p>Integrazione funzioni razionali</p> <p>Integrazione per parti e per semplici sostituzioni (applicazioni pratiche)</p>
Integrali definiti*	<p><u>Definizione integrali definiti</u></p> <p>Teorema Torricelli-Barrow</p> <p>Teorema della media</p> <p>Calcolo delle aree di superfici piane</p> <p>Calcolo dei volumi.</p> <p>(applicazioni pratiche)</p>
Argomenti vari	Studio di quesiti e problemi di maturità

Metodologia, materiale e strumenti

La modalità didattica adottata per le lezioni in presenza è stata quella della lezione frontale dialogata, che ha dato sufficienti risultati, considerando il livello di attenzione alcuni ragazzi hanno seguito volentieri le spiegazioni, prendendo regolarmente appunti. Sono stati svolti molti esercizi in classe per fissare la teoria.

Verifiche e recupero

Sono state effettuate verifiche sommative in forma orale e scritta. Nel mese di marzo è stata svolta la prima simulazione dello scritto di matematica. Altre simulazioni sono state svolte e spiegate in classe durante le ore di lezione o assegnate come compito per casa. Nella parte finale di maggio affronteranno interrogazioni/simulazioni dello scritto e della prova orale. Nel mese di febbraio gli studenti con carenze del primo quadrimestre hanno seguito il corso di recupero.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le rubriche di valutazione fornite dal MIUR; per le prove orali ho considerato i seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, proprietà di linguaggio ed efficacia argomentativa, capacità di organizzazione.

Materiale e strumenti

I libri di testo adottati sono “Matematica blu 2.0, vol. 5”, Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, (*) appunti forniti dal docente e fotocopie del libro “Nuovo lezioni vol. E”, Lamberti-Nereu.

FISICA

Docente: prof.ssa Romilda Mariotti

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe è composta da 19 studenti (11 ragazzi e 8 ragazze). Per gli alunni con BES/DSA è stata predisposta una programmazione didattica personalizzata, concordata con le rispettive famiglie.

I percorsi di apprendimento sono stati abbastanza uniformi per l'intera classe dimostrando impegno. Qualche studente, pronto nel cogliere le problematiche proposte e capace di interventi stimolanti, si è affidato soprattutto alle proprie capacità intuitive e alla passione per lo studio emergendo rispetto agli altri.

Il rispetto delle consegne è stato, nel complesso, sufficiente, mentre la correttezza formale durante le prove è risultata parzialmente soddisfacente. Il rapporto con il docente è stato collaborativo, seppur a fasi alterne.

Obiettivi e risultati raggiunti

Teoria dei campi elettrostatici e dei campi magnetici

Sono stati forniti gli strumenti teorici e le formulazioni matematiche sull'elettrostatica e sul magnetismo in modo che gli studenti abbiano potuto affrontare la teoria dell'elettromagnetismo con maggiore consapevolezza e conoscenza dei fenomeni fisici alla base.

Induzione elettromagnetica e campi elettromagnetici

È stato affrontato lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica e le sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Conseguentemente si sono analizzate le onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.

Relatività ristretta

Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein si è focalizzato sulla crisi della relatività classica e sui nuovi concetti di dilatazione dei tempi, di contrazione delle lunghezze; e sull'equivalenza massa-energia.

Competenze acquisite e contenuti trattati

al termine del percorso liceale, lo studente ha appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Programma effettivamente svolto

- Ripasso approfondito
- Fenomeni elettrostatici e campi elettrici: elettrizzazione dei corpi, legge di Coulomb, campo elettrico, flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.
 - Il Potenziale elettrico: circuitazione del campo elettrico, energia del campo elettrico, potenziale elettrico lavoro nel campo elettrico, differenza di potenziale e i condensatori.
- Le leggi di Ohm e circuiti elettrici: corrente elettrica e circuito elettrico, prima legge di Ohm, effetto Joule, seconda legge di Ohm, generatore elettrico, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, condensatori in serie e in parallelo.
- Campo magnetico: magnetismo e correnti elettriche, forza di Lorentz, moto delle cariche elettriche, moto elettrico, flusso e circuitazione nel campo magnetico.
 - Programma vol 3
 - Induzione elettromagnetica: le correnti indotte; la legge di Faraday-Neumann; l'autoinduzione, l'energia del campo magnetico; l'alternatore e la corrente alternata; i circuiti in corrente alternata(l'induzione, i circuiti RL, i condensatori nei circuiti CA, le induttanze nei circuiti in corrente alternata, i circuiti RLC), il trasformatore statico. Novembre-Dicembre:
 - i campi elettromagnetici: la circuitazione del campo elettrico indotto, le correnti di spostamento, le Equazioni di Maxwell.
 - Ripasso delle proprietà delle onde.
 - Onde elettromagnetiche: la velocità, le proprietà, l'intensità delle onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico.
 - Relatività ristretta e cenni di relatività generale: storia della fisica agli inizi del '900; concetto di etere, postulati della relatività ristretta, dilatazione dei tempi e contrazione dello spazio, paradosso dei gemelli, esperimento di Michelson-Morley; trasformazioni di Lorentz, effetto Doppler relativistico, massa ed energia.
 - Dalla crisi della fisica classica alla teoria quantistica e nucleare.

- Storia della fisica nel XX secolo.
- Il progetto Manhattan.

Metodologia, materiali e strumenti

La lezione frontale da parte del docente è stata spesso alternata con una discussione partecipativa della classe sugli argomenti svolti e sulle relative implicazioni nei fenomeni fisici che sperimentiamo nella vita quotidiana. La struttura standard di una lezione è stata la seguente:

- correzione esercizi per casa (talvolta attraverso interrogazioni alla lavagna) e spiegazione dei dubbi degli studenti;
- spiegazione dei nuovi argomenti coinvolgendo studenti dal posto o alla lavagna per stimolarne l'attenzione attraverso esempi della vita quotidiana.

Sono state svolte, durante il primo quadrimestre, verifiche periodiche scritte e orali per valutare l'acquisizione degli argomenti e la padronanza dei ragionamenti e degli strumenti fisici e matematici.

Nel secondo quadrimestre si è puntato su verifiche orali, storia della fisica con collegamenti ai periodi storici

In generale l'intervento didattico è stato articolato in:

- ♦ lezioni frontali, partecipate e interattive;
- ♦ libro di testo, ed eventuale materiale digitale integrativo;
- ♦ lettura e studio guidato in classe, ove risulti necessario a seguito di dubbi o difficoltà riportati dagli studenti;
- ♦ esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze;

Verifiche, valutazione e recupero

Le prove di verifica sono state effettuate a conclusione di argomenti significativi e valutate in relazione agli obiettivi proposti. Per il 1° quadrimestre si sono previste un minimo di n.1 verifiche orali e n. 1 verifica scritta.

Nel secondo quadrimestre si sono previste due interrogazioni su tutto il programma svolto e un'interrogazione di fisica in inglese per il CLIL.

Nella valutazione finale, fine I quadrimestre e II quadrimestre, si è tenuto conto dei progressi dimostrati dai singoli studenti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno evidenziato, della partecipazione alle lezioni, del livello di attenzione e della costanza nello svolgere i compiti e i lavori assegnati.

Materiali e strumenti

I LIBRI UTILIZZATI SONO STATI: 'FTE – FISICA TEORIA ESPERIMENTI VOL. 2 – CORSO DI FISICA PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO LICEI SCIENTIFICI' E 'FTE – FISICA TEORIA ESPERIMENTI VOL. 3 – CORSO DI FISICA PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO LICEI SCIENTIFICI' S. FABBRI E M. MASINI, ED. SEI. IL MATERIALE DIDATTICO AGGIUNTIVO FORNITO DAL DOCENTE È STATO CARICATO SULL'APPOSITA SEZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO O CONSEGNATO DIRETTAMENTE AGLI STUDENTI.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: prof. Alessandro Ponzianelli

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe risulta composta da 19 studenti, di cui 8 femmine e 11 maschi, tra i quali ve ne sono 3 che presentano D.S.A. Le poche variazioni avvenute rispetto al nucleo originario del primo anno di liceo hanno consentito di mantenere, durante l'arco degli anni, una buona continuità didattica con il docente e questo ha sicuramente creato un presupposto fondamentale per un clima abbastanza sereno e collaborativo tra gruppo classe ed insegnante.

La maggioranza dei discenti ha generalmente mostrato interesse per il lavoro svolto in classe, in entrambe le materie, partecipando alle lezioni con domande, interventi e cogliendo gli stimoli alla discussione. Questo si è dimostrato maggiormente evidente nella storia dell'arte dove, si scelto di stimolare la lettura dell'opera come prodotto del contesto storico, culturale, economico e politico nel quale è stata realizzata. Ciò ha determinato una maggiore padronanza del linguaggio specifico da parte degli alunni e l'acquisizione di una capacità di analisi delle opere improntata sulle relazioni interdisciplinari.

Sotto il profilo disciplinare, la classe risulta abbastanza collaborativa anche se alcuni elementi conservano la tendenza a distrarsi. Nel corso degli anni, così in quest'ultimo, la classe è risultata abbastanza scostante in cui si sono alternati periodi d'interesse a periodi di distrazione. Nonostante questo, risulta proficua la capacità di relazione e di confronto interpersonale, particolarmente evidenti durante le ore di lettura del quotidiano in classe. Per quel che riguarda il rendimento scolastico, tranne sporadici casi, quasi tutti gli studenti hanno lavorato con costanza, mentre i restanti, hanno limitato l'attenzione e l'impegno nello studio; tutto ciò ha reso possibile portare a termine in maniera esaustiva quanto programmato ad inizio anno scolastico.

I risultati conseguiti dagli studenti sono da considerarsi generalmente soddisfacenti ed in alcuni casi eccellenti; per alcuni permane una maggiore difficoltà nella padronanza del linguaggio specifico, anche se la preparazione è risultata comunque più che sufficiente.

Con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sono state svolte con la classe le ore d'insegnamento previste, come meglio indicato nel documento di classe riguardante la sezione apposita.

DISEGNO

Obiettivi e risultati raggiunti

Gli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati pienamente raggiunti dall'intera classe. E' stato affrontato con la classe il tema delle costruzioni prospettiche di figure piane e solide per rendere più chiara ed esaustiva la comprensione dell'elaborazione rinascimentale.

In particolare gli studenti conoscono:

- Le convenzioni e regole grafiche universalmente note;
- Il linguaggio proiettivo;
- Le costruzioni prospettiche.

Sono in grado di:

- ♦ Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno;
- ♦ Saper costruire le proiezioni ortogonali;
- ♦ Saper costruire le assonometrie;

- ♦ Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa;
- ♦ Saper applicare la teoria delle ombre alle costruzioni assonometriche;
- ♦ Saper costruire le prospettive.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Le competenze acquisite dalla classe coincidono, con quelle prefissate, ossia:

- ♦ Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi;
- ♦ Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva e saperli applicare con rigore scientifico;
- ♦ Acquisire metodo e organizzazione nell'esecuzione di problemi grafici nel disegno geometrico;
- ♦ Disegnare un oggetto con l'ausilio dei procedimenti propri della geometria descrittiva.

STORIA DELL'ARTE

Obiettivi e risultati raggiunti

Gli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati pienamente raggiunti dall'intera classe.

In particolare gli studenti conoscono:

- ♦ La terminologia specifica della disciplina;
- ♦ Gli artisti, le opere e le datazioni più significative;
- ♦ Le tecniche artistiche più importanti;
- ♦ Gli aspetti storici, teorici e formali dei diversi periodi e movimenti artistici.

Sono in grado di:

- ♦ Esporre i contenuti chiave della storia dell'arte con linguaggio specifico, con coerenza e organicità;
- ♦ Argomentare con correttezza, chiarezza, efficacia, sinteticità;
- ♦ Osservare e analizzare un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici: riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica espressiva;
- ♦ Operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato;
- ♦ Ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi, il messaggio comunicativo dal testo iconico,
- ♦ Rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni ricevute mettendole in relazione al periodo storico e al contesto culturale di riferimento;
- ♦ Esprimere e rielaborare un proprio giudizio personale;
- ♦ Operare confronti critici in relazione alle tematiche più significative affrontate;
- ♦Cogliere i rapporti interdisciplinari dei vari argomenti di studio.

Competenze acquisite e contenuti trattati

Le competenze acquisite dalla classe coincidono con quelle prefissate, ossia:

- Osservare, descrivere, analizzare e comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale;
- Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici;
- Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture;
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza;
- Collegare l'arte agli aspetti sociali e culturali di un periodo storico e alle altre discipline attraverso confronti tra diverse opere d'arte;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico in corso, si è preferito improntare il lavoro con la classe facendo svolgere direttamente agli alunni il lavoro di ricerca riguardante gli autori e le opere da questi realizzate all'interno delle avanguardie storiche, a cui si è fatta seguire l'esposizione degli argomenti trattati, sotto forma di lezione frontale. Questo approccio didattico è stato scelto per potenziare le competenze e le capacità critico-dialettiche degli studenti.

Programma effettivamente svolto

DISEGNO

- Teoria delle ombre applicata alle proiezioni assonometriche;
- Teoria delle proiezioni prospettiche di figure piane e di solidi tridimensionali.

STORIA DELL'ARTE

- Leonardo (Battesimo di Cristo, Annunciazione, Adorazione dei Magi, Ultima Cena, Battaglia di Anghiari, la Gioconda)
- Michelangelo (Pietà, David, Battaglia di Cascina, Atlante, Mosè, Vestibolo della Biblioteca Laurenziana, Sacrestia Nuova, Volta della Sistina, Giudizio Universale, Piazza del Campidoglio);
- Raffaello (Ritratto di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi, Sposalizio della Vergine, le Stanze di Raffaello in Vaticano);
- Giorgione (Le tre età dell'uomo, Ritratto di giovane uomo, Guerriero con scudiero moro, Pala di Castelfranco, Venere dormiente, La tempesta, I tre filosofi);
- Tiziano Vecellio (La tempesta, i tre filosofi, Miracolo della donna ferita dal marito geloso, Amor sacro e Amor profano, Assunta dei Frari, Venere di Urbino, Scorticamento di Marsia)
- Arte e controriforma: caratteri generali
- L'arte Barocca: caratteri generali;
- Caravaggio (Canestra di frutta, il ciclo di San Matteo nella Cappella Contarelli di San Luigi dei Francesi, la Crocifissione di San Pietro e la Conversione di Saulo in Santa Maria del Popolo, la Morte della Vergine, Cena di Emmaus, la Decollazione di San Giovanni Battista);
- Gian Lorenzo Bernini (David, Apollo e Dafne, Baldacchino di San Pietro, Monumento funerario di Urbano VIII in San Pietro, la Fontana dei Fiumi, progetto per la Piazza San Pietro, chiesa di Sant'Andrea al Quirinale);
- Francesco Borromini (chiesa e chiostro di San Carlo alle Quattro Fontane, chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, chiesa di Sant'Agnese in Agone)
- Il '700: il pensiero illuminista e l'arte, la nascita delle Accademie
Le teorie artistiche: J.J. Winckelmann, C. Lodoli, F. Milizia
- Neoclassicismo: caratteri generali; Piranesi (Le carceri d'invenzione, Vedute di Roma, Le antichità romane, S. M. del Priorato); Jacques-Louis David (Bellisario chiede l'elemosina, Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat); Antonio Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Monumento funebre a Vittorio Alfieri, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice); Francisco Goya (Il parasole, Famiglia di Carlo IV, Il sogno della ragione genera mostri, 3 maggio 1808: fucilazione alla montagna del Principe Pio, Saturno che divora uno dei suoi figli)
- Romanticismo: caratteri generali; John Constable (Il mulino di Flatford, Il carro di fieno); Joseph M. W. Turner (Bufera di neve: Annibale ed il suo esercito attraversano le Alpi, Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Venezia con la Salute); Théodore Géricault (Ufficiale dei cavalleggeri della guardia imperiale alla carica, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della

Medusa) Eugène Delacroix (Dante e Virgilio all'inferno, Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo); La scuola di Barbizon (cenni);

- Il Realismo: (cenni)
- La fotografia: nascita, sviluppo ed impatto sull'arte
- L'importanza delle nuove teorie sulla percezione dei colori: l'impressionismo e il puntinismo; Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère); Claude Monet (Impressione al levar del sole, Boulevard des Capucines, La Cattedrale di Rouen,); Pierre Auguste Renoir (Il ballo al Moulin de la Galette,); Edgar Degas (L'assenzio, Classe di danza); Georges Seurat (Una domenica alla Grande-Jatte); Camille Pissarro (Gelata bianca)
- Postimpressionismo: Paul Gauguin (Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Autoritratto, La camera da letto di Van Gogh ad Arles, Notte stellata, Chiesa di Auvers sur Oise, Campo di grano con corvi); Paul Cezanne (La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise, Natura morta con tenda e brocca di fiori, I giocatori di carte)
- L'Europa tra '800 e '900: caratteri generali, le secessioni di Monaco (Franz Von Stuck : Il peccato; Vasilij Kandinskij: La vita colorata) , Berlino (Edward Munch: La bambina malata, L'urlo, Madonna) e Vienna (Gustav Klimt: Nuda Veritas, Fregio di Beethoven, Giuditta I)
- Le avanguardie storiche: caratteri generali
- I Fauves:

Henri Matisse

- L'Espressionismo:

Ernst Ludwig Kirchner, Edvard Munch, Egon Schiele

- Il Cubismo:

Pablo Picasso e Georges Braque

- Il Futurismo italiano dal 1909 al 1944, i manifesti, le idee:
- Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla

Argomenti da svolgere

- Il Costruttivismo ed il Suprematismo russo:

Vladimir Tatlin e Kazimir Malevich

- L'arte tra provocazione e sogno: Dadaismo e Surrealismo

Marcel Duchamp, Joan Mirò, Max Ernst, René Magritte, Salvator Dali

- Il neoplasticismo:

Theo Van Doesburg, Piet Mondrian, Thomas Rietveld

- L'Astrattismo:

Vasilij Kandinsky, Franz Marc, Paul Klee

- L'Ecole de Paris:

Amedeo Modigliani, Chaim Soutine, Marc Chagall

- La Metafisica:

Giorgio De Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Giorgio Morandi

- Il Razionalismo in architettura:

Bauhaus e Gropius, Le Corbusier, l'esperienza americana dell'architettura organica di Frank Lloyd Wright

Metodologie, materiali e strumenti utilizzati

La didattica si è avvalsa dell'ausilio:

- dei libri di testo
- Carlo Bertelli, "Dal Rinascimento all'arte della Controriforma", vol. 3, Pearson Italia – Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, Milano-Torino, 2011;

- Carlo Bertelli, “La storia dell’arte. Dal Barocco all’Art Nouveau”, vol. 4, Pearson Italia – Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, Milano-Torino, 2011;
- Carlo Bertelli, “La storia dell’arte. Novecento e oltre”, vol. 5, Pearson Italia – Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte, Milano-Torino, 2010;
- di lezioni frontali aperte alla discussione e supportate dall’ausilio di strumenti multimediali come la LIM che ha consentito l’illustrazione di documenti informatici elaborati dal docente, contenenti schematizzazioni, immagini e approfondimenti relativi agli argomenti trattati per rendere più incisiva la spiegazione;
- materiale didattico di approfondimento fornito dal docente su supporto cartaceo ed informatico.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Il lavoro svolto è stato improntato sul potenziamento ed il consolidamento di conoscenze e competenze acquisite, mediante momenti di riflessione e di discussione con la classe e la focalizzazione su alcuni passaggi fondamentali della storia dell’arte. Non è stato necessario attuare strategie di recupero.

Verifiche

Nel corso dell’anno scolastico sono state effettuate diverse tipologie di verifiche (formative e sommative) orali e scritte che hanno consentito di constatare i progressi nell’apprendimento, nella partecipazione e nell’avanzamento verso gli obiettivi proposti.

Le prove orali sono state tre nel primo quadrimestre e tre nel secondo; di grafiche ne sono state effettuata due nel primo quadrimestre.

Valutazione

I criteri di valutazione adottati si sono basati sulla griglia di valutazione proposta in sede di programmazione all’inizio dell’anno scolastico. Per quanto attiene al periodo di didattica a distanza, oltre alla griglia riportata in calce, si sono tenute in considerazione anche le indicazioni del Dirigente Scolastico contenute nell’Atto di Indirizzo e quanto indicato nel D.L. n. 22 dell’8 Aprile 2020 sulla valutazione degli alunni; ne consegue che, durante questo periodo, si è tenuto conto anche della partecipazione e dell’attenzione prestata dai singoli studenti. Nel periodo nel quale la didattica si è svolta a distanza, in ogni caso, si è evitato di effettuare qualsiasi tipo di verifica.

Storia dell’arte	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Voto
CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	1	2	2.5	3	3.5	4	5	
PROPRIETÀ E CHIAREZZA ESPRESSIVA - USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	0.5	1	1.25	1.5	1.75	2	2.5	
CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE E STABILIRE COLLEGAMENTI	0.5	1	1.25	1.5	1.75	2	2.5	
TOTALE								

SCIENZE MOTORIE

Docente: prof. Ivan Fascianelli

Profilo didattico-disciplinare della classe con elementi storici

La classe, costituita da 19 studenti vivaci ma disciplinati, si è impegnata con regolarità nel corso di tutto l'anno scolastico, dimostrando di aver consolidato le capacità motorie gradualmente acquisite durante il percorso dei cinque anni, anche in relazione a proposte didattiche nuove ed articolate.

La classe si è distinta per aver apprezzato tutte le diverse proposte didattiche relative ai giochi sportivi dimostrando sempre grande interesse per tutte le attività proposte, l'acquisizione della tecnica delle varie discipline e lo sviluppo delle capacità motorie risultano ottime per quasi tutti gli studenti, eccellenti per alcuni.

Obiettivi e risultati raggiunti

Le proposte didattiche sono state ideate al fine di incrementare le abilità motorie degli alunni, mediante attività di difficoltà crescenti.

Particolare rilevanza hanno avuto i giochi-sportivi di situazione, che hanno permesso non solo di fornire una ampia varietà di stimoli motori ma anche di consolidare nella classe una corretta mentalità sportiva.

Nel complesso il rendimento è stato:

Ottimo (voto 9 - 10) per tutti gli altri studenti.

In particolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi educativi:

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive;
- Pratica dello sport, rispetto delle regole e il fair play;
- Apprendimento dei concetti di salute, benessere, sicurezza e prevenzione e realizzazione per il raggiungimento di un corretto stile di vita.

Competenze acquisite e contenuti trattati

- ◆ Saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo;
- ◆ Saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive;
- ◆ Saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale;
- ◆ Sapersi orientare in contesti diversificati.

Nel complesso il livello di competenze acquisite si può considerare pienamente soddisfacente, ottimo per alcuni.

I contenuti trattati sono i seguenti:

- Le capacità condizionali e coordinative;
- Attività di coordinazione motoria;
- Attività ludico-motorie predisponenti ai giochi sportivi.
- Pratica dei giochi sportivi di situazione;

Programma effettivamente svolto

Pratica:

- Esercizi di coordinazione motoria generale;
- Esercizi di mobilizzazione e allungamento statico e dinamico;
- I fondamentali di gioco del calcio 5, della pallavolo, della pallacanestro e della pallamano;
- Teoria di basi delle attività motorie e del movimento;

- Tennis tavolo;
- Pratica dei giochi sportivi di situazione:
- Pallacanestro: I fondamentali di gioco individuali, 2vs2 sotto canestro.
- Pallavolo; il palleggio, la schiacciata, il muro, schemi di gioco di attacco e difesa, 3vs3, partita, il ruolo del doppio alzatore, il ruolo del libero;
- Pallamano; il controllo della palla, il passaggio, il tiro in tutte le sue tecniche, schemi di attacco e difesa, la difesa a uomo e a zona.
- Smashball: i fondamentali di gioco, partita a livello crescente di difficoltà
- Ultimate frisbee: i fondamentali di gioco, tecniche di lancio, partita.
- Calcio a 5: I fondamentali di gioco e partite.
- Hit ball: I fondamentali di gioco e partite.
- Tav-ball: I fondamentali di gioco e partite
- Dodgeball: I fondamentali di gioco e partite.
- Tchoukball: I fondamentali di gioco e partite.
- Baseball: I fondamentali di gioco e partite.
- Hockey: I fondamentali di gioco e partite.
- Football Americano: I fondamentali di gioco e partite.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati, è stato ottenuto attraverso una analisi del movimento sia in forma spontanea che nelle sue forme più articolate scaturite situazioni e soluzioni motorie via via più complesse. Per verificare il rapporto tra il corpo e lo spazio di lavoro, sono stati utilizzati i piccoli ed i grandi attrezzi. Sono state inoltre proposte attività ludico motorie e sport diversi al fine di favorire l'apprendimento delle Life Skills.

Le attività proposte si sono svolte:

- ♦ con lezioni frontali;
- ♦ con lavori di gruppo ed individuali;
- ♦ secondo un principio di complessità crescente;
- ♦ con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di particolare difficoltà da parte di singoli studenti o dove l'apprendimento nella forma globale sia stato veloce e corretto al fine di approfondire aspetti più tecnici;
- ♦ attraverso forme di gioco.
- ♦

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Non sono state necessarie attività di recupero, di consolidamento o potenziamento.

Verifiche

Le verifiche, 4 per il primo quadrimestre e 4 per il secondo, sono state di tipo formativo con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

Si sono svolte durante le attività didattiche in palestra, ai campi da gioco attraverso l'osservazione e la valutazione da parte del docente dei gesti motori, della capacità di collaborazione, del livello di socializzazione e delle tecniche di gioco.

Valutazione

Durante le prime lezioni, sono stati valutati i livelli cognitivi e psicomotori degli studenti al fine di procedere all'individuazione degli obiettivi specifici.

Questa prima analisi del percorso valutativo degli studenti, è stata attuata attraverso dei colloqui con gli stessi durante lezioni frontali allo scopo di far emergere gli interessi in ambito sportivo e affini alla disciplina.

Si è cercato inoltre di vagliare le conoscenze specifiche della disciplina attraverso prove attitudinali durante lo svolgimento dell'attività didattica al fine di conoscere il vissuto motorio di ogni singolo alunno.

La valutazione quale componente della metodologia educativa, è stata svolta prima, durante e dopo il processo di apprendimento. Essa non è stata mezzo di selezione ma di verifica delle abilità maturate e come base per il raggiungimento di nuovi obiettivi. L'attribuzione dei voti è stata fatta secondo quanto riportato nella tabella di valutazione in allegato alla programmazione didattica.

RELIGIONE

Docente: prof.ssa Gabriela Mamani Huanca

La classe si è mostrata poco autonoma nello svolgimento delle attività della materia durante tutto l'anno scolastico. Considerando che si tratta di una classe conosciuta fin dal secondo liceo, i problemi di disciplina e motivazione che si erano verificati in passato sono stati notevolmente ridotti.

La classe è divisa in due gruppi: un discreto numero di alunni segue l'attività didattica in modo soddisfacente, mentre altri si limitano a svolgere solo lo stretto necessario.

Un fattore che ha favorito la comprensione di alcuni argomenti della materia è stato il fatto che alcuni studenti possiedono una base di conoscenze in ambito religioso.

In merito alla programmazione di religione li argomenti svolti sono:

- La libertà religiosa
- Storia del pensiero teologico
- L'identità del cristianesimo
- L'incidenza del cristianesimo nella cultura e nella famiglia (Concilio Vaticano II)
- Dottrina sociale della Chiesa

Tutti i contenuti programmati ad inizio anno non sono stati effettivamente svolti.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei progressi ottenuti, dell'interesse e dell'impegno dimostrati attraverso i compiti in classe.

Per quanto riguarda l'attività didattica, sono stati utilizzati metodi di lavoro individualizzati e di gruppo.

CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Gabriela Mamani Huanca	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LINGUA E CULTURA LATINA	Ludovico Saolini	
STORIA E FILOSOFIA	Zofia Maria Siwecka	
LINGUA E CULTURA INGLESE	Marta Vallicelli	
MATEMATICA E FISICA	Romilda Mariotti	
SCIENZE NATURALI	Iolanda Passaro	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Alessandro Ponzianelli	
SCIENZE MOTORIE	Ivan Fascianelli	

Il Dirigente Scolastico
 Prof. Giuseppe Bongiorno
